ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: leste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2 4/14. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXII — UFFICI: Piazza Carlo Goldoni N. 2 — Trieste, Venerdì 18 Settembre 1908 — TELEFONO: Amministr. N. 800 - Redaz. N. 227 — N. 7918

L'ordine del giorno dell'Imperatore Francesco Giuseppe all'esercito a.-u.

La riconvocazione del Parlamento austriaco.

La crisi ungherese ha passato ormai la fase parlamentare e si è bruscamente avanzata in conflitto tra l'altra parte della Monarchia e la Corona. L'ordine del giorno dell'imperatore Francesco Giuseppe all'esercito (pubblicato nel «Piccolo della Sera» di ieri) documenta ufficialmente questa eccezionale situazione la cui gravità non ha bisogno di venir messa in rilievo.

La nazione magiara vuole far diventare a poco a poco magiaro il suo esercito, finora completamente fuso con l'austriaco; il monarca ricorda di essere il capo supremo di un esercito austro-ungarico e ammonisce: «Non sacrificherò mai i diritti e l'autorità che mi spettano; il «mio» esercito deve restare unito e concorde forza poderosa in difesa contro qualsiasi nemico».

L'allusione non potrebbe essere più chiara, più diretta e più grave; fra i «nemici», la Corona comprende in prima linea coloro che «tendono a scompaginare la struttura dell'esercito» e si mostra sicura della «devozione di tutte le forze militari riunite»; ora questi attentatori all'unità dell'esercito non sono più soltanto Kossuth e i Barabas, gli uomini del partito dell'indipendenza, ma si chiamano Apponyi, Wekerle, Tisza; rappresentano pressochè la totalità della Camera e la corrente più forte dell'opinione pubblica; sono gli uomini sin'ora più devoti al dualismo, ma che insieme ritengono indispensabile di avviare anche l'esercito a un'individualità propria, visto che i legami economici che hanno avvinto sin'ora l'Austria all'Ungheria stanno per spezzarsi. Questa trasformazione la vagheggiano rapida o lenta, a seconda dei temperamenti; vi è chi vuol giunger subito alla lingua di comando ungherese, chi prepararla per gradi; ma sulla fatalità di magiarizzare l'esercito appaiono tutti d'accordi. A tale accordo di aspirazioni la Corona oppone un atteggiamento recisamente negativo, e lo oppone in un ordine del giorno all'esercito, non firmato da alcun ministro responsabile, e di questo esercito proclama la fedeltà e la devozione ad ogni costo.

L'arco è teso sino all'estremo; al popolo magiaro non resta che affrontare l'ignoto o piegare.

Che a Vienna si confidi molto in quest'ultima eventualità, non si direbbe. Lo prova la repentina riconvocazione del Parlamento austriaco, che il Governo del dott. Körber invita ad abrogare la così detta «clausola Chiari»; una disposizione introdotta nella legge sulle reclute dietro proposta del deputato Chiari, per la quale la legge non avrebbe avuto vigore se non fosse stata approvata anche dal Parlamento ungherese. In altre parole; posto che l'Ungheria non vuol dare i soldati per la prossima leva e che, oggi, senza l'assenso ungherese non si possono chiamare neppur le reclute austriache, il Governo prega la Camera di prestarsi a sanzionare, sino alle ultime conseguenze, la dignità di trattamento fra le due parti della Monarchia.

Per contentino, si dice che il Governo domanderà solo il minor contingente e quello sancito nella nuova legge; rinuncierà dunque a qualche migliaio di uomini per avere il resto; ma questa concessione è un'altra partita vinta dall'Ungheria alla quale si fa capire che, se cede nelle domande nazionali, si risparmierà l'aumento del contingente; è dunque una nuova vittoria dell'ostinazione sulla remissività.

Chi può dire che ciò non induca la Camera viennese a far proprio il sistema seguito con tanto successo al di là della Leitha, tanto più che i singoli gruppi nazionali, nei momenti critici in cui il Governo ha più bisogno del loro voto, usano spingere al «maximum» le rispettive pretese.

Se la Camera non vota la legge - si aggiunge però - il signor de Körber ha pronto il § 14! Ed ecco il meraviglioso paragrafo servir non solo a sancire ciò che la Camera non può o non vuole, ma a falsificare persino un voto della Camera stessa!

Commenti austriaci.

VIENNA 17 (N). La «N. F. Presse» dice: L'ordine del giorno dell'Imperatore all'esercito ha prodotto in questi circoli profonda impressione. Si ritiene che la crisi ungherese si acuirà ancora più e durerà ancora mesi. Se per il 1. gennaio non saranno votati i contingenti di reclute in Ungheria, sarà chiamata sotto le armi l'intera riserva di complemento. Il Governo austriaco ha convocato il Parlamento appena fu a conoscenza della decisione dell'Imperatore ed era quindi sicuro di poter dichiarare al Parlamento che l'unità dell'esercito non corre alcun pericolo.

Il giornale commenta quindi l'ordine del giorno imperiale:

Quest'ordine del giorno è la più importante manifestazione politica della Corona dopo lo scoppio della crisi ungherese; è un proclama in cui è definito chiaramente il pensiero dell'Imperatore intorno ai postulati nazionali degli ungheresi riguardo all'esercito. Quel manifesto è un monito diretto a tutti i partiti ungheresi, tanto a quelli che non vollero mai sapere di alcuna comunanza coll'Austria, quanto a quelli che avanzano postulati nazionali pur dichiarandosi ligi alle leggi del 67. Veramente quello che ora disse l'Imperatore [illegible] agli ungheresi a[illegible] detto per bocca del [illegible] vorrebbero le [illegible]ali. Ma in Ungheria il ministero parlamentare: [illegible] ministri che fanno da [illegible] cui voce non ha alcuna barriera costituzionale, dietro di solito se ne sta ben protetta, la Corona irresponsabile, è caduta, l'Ungheria si trova a faccia a faccia colla nazione. Egli si è visto costretto a rivolgerle la parola, fingendo di rivolgerla all'esercito. Lo ascolterà la nazione? Misurerà essa tutta la gravità di quelle parole, colle quali la Corona dice di essere risoluta a non rinunziare giammai ai suoi diritti ed alle sue attribuzioni nelle cose riguardanti l'esercito? Non si può disconoscere che in queste parole c'è nientemeno che un conflitto costituzionale. La nazione ungherese insiste sui postulati militari, e la Corona dichiara a sua volta che non rinunzia al suo diritto di respingerli. Ecco dunque creato il conflitto cotanto temuto fra la Corona e la nazione. Infine il giornale prevede le più terribili conseguenze nella vita politica dell'Ungheria se la nazione ungherese impegnasse una lotta colla Corona, che è anche una lotta contro la costituzione.

La «W. Allg. Zeitung» dice che dopo il proclama imperiale si spiega anche la improvvisa convocazione della Camera. Siccome è in vista una lunga lotta fra l'opposizione ungherese e la Corona, e quindi non vi è alcuna prospettiva di soluzione della crisi, non si volle che la Cisleitania sopportasse più oltre le conseguenze della crisi politica oltre la Leitha, e che i sudditi austriaci soffrissero sensibili danni per cagione dell'Ungheria. Ora si capiscono anche, dice il giornale, le misteriose allusioni dei luogotenenti a prossime gravissime decisioni. Ora si aspetta con curiosità la risposta che la nazione ungherese darà al proclama della Corona

La «Zeit» crede che la maggioranza del Parlamento ungherese, ritenendo i suoi postulati nazionali militari conciliabilissimi coll'unità dell'esercito, tenterà di conseguirne la realizzazione nonostante i principii affermati nel manifesto imperiale. La situazione si è senza dubbio aggravata, e il problema di eseguire il volere imperiale oltre Leitha pur mantenendo le istituzioni costituzionali appare più arduo che mai.

La «Reichswehr», organo militare, dice che le parole imperiali sono un lampo che rischiara la tetraggine della situazione. Nessun dubbio è più permesso: l'esercito deve restare quale fu finora, un'istituzione intangibile.

Gli altri giornali parafrasando il proclama vi fanno plauso, rilevandone il tono deciso e l'affermazione risoluta dei diritti della Corona di fronte alle aspirazioni nazionali dell'Ungheria.

VIENNA 17 (B). Il club del centro cattolico votò un ordine del giorno, con cui, prendendo atto con soddisfazione della convocazione del Parlamento, e dicendosi contrarie a qualsiasi misura di concessioni, che mettessero in pericolo l'unità dell'esercito e la potenza della monarchia, accoglie con plauso l'odierno ordine del giorno all'esercito.

Commenti ungheresi.
Eccitamenti alla resistenza.

BUDAPEST 17 (N). Nei circoli del partito dell'indipendenza il proclama del re per il suo tono di inesorabilità produsse il più vivo malcontento. Com'è noto, l'opposizione sostiene che l'introduzione della lingua di comando ungherese non lede affatto i diritti della Corona, e ritiene compatibilissimi i suoi postulati col principio unitario dell'esercito.

Anche nei circoli liberali la forma insolita scelta dal re per questa sua enunciazione destò viva sorpresa. Gli ostruzionisti più radicali sono eccitatissimi, e dichiarano che il loro partito non recederà mai a nessun patto dal postulato della lingua di comando ungherese. Il partito chiamò telegraficamente a Budapest Francesco Kossuth.

Il «Magyar Orszag», organo della frazione di Ugron, dice che il proclama reale segna la piega fatale della crisi. Involontariamente esce dalle labbra il grido «alea jacta est» (il dado è gettato). La crisi ormai non potrà essere più risolta con un accordo. Se la Corona persiste nel suo rifiuto potranno trascorrere degli anni senza che la nazione si stanchi di lottare. Alla nazione ungherese non resta altro che ricorrere a quell'arma di cui si è servita anche durante l'assolutismo di mezzo secolo fa: la resistenza passiva. Al proclama del re la migliore risposta sarà quella di rifiutare il pagamento delle imposte. Il giornale eccita quindi tutta la nazione a rifiutare in massa il pagamento delle tasse, e spera che questa dimostrazione porterà il suo frutto.

Alla Dieta dell'Austria superiore.

LINZ 17 (B). La Dieta si è riaperta oggi. Il capitano provinciale comunicò la convocazione del Parlamento per il 23 corrente.

H a u s e r e altri e B e u e r l e e altri presentarono mozioni a proposito della trattenuta in servizio dei soldati di terzo anno e sulle relazioni con l'Ungheria.

Il luogotenente rilevò come questi argomenti non sieno di competenza della dieta e pregò di non metterli in discussione, tanto più che la Camera è convocata.

La seduta è quindi sospesa. Riapertala, le mozioni furono tolte dall'ordine del giorno.

L'ordine del giorno per la prima seduta della Camera di Vienna.

VIENNA 17 (B). Nell'ordine del giorno della seduta della Camera dei deputati, che si terrà il 23 corrente alle 11 antimeridiane, figurano le elezioni per il completamento delle commissioni di verifica dei mandati, immunità, competenze, industriale.

Abbiamo ricevuto telegraficamente e pubblicato nel «Piccolo della Sera» di ieri i commenti pessimisti della «N. F. Presse», dell'«Arbeiter Zeitung» e della «Zeit» alla convocazione del Parlamento. Il «N. W. Tagblatt» dice: «Si è giunti con la questione delle reclute in una via senza uscita; il Parlamento deve render possibile un ritorno alle antiche condizioni normali, impedendo il gravissimo malcontento della popolazione». Il «Fremdenblatt», ufficioso, si ripromette dal Parlamento accondiscendenza al desiderio del Governo di regolare la questione delle reclute, in armonia coi desideri manifestati dalle popolazioni. La «Reichswher», organo dei circoli militari, dice che, «se l'iniziativa del Governo fosse coronata da successo, l'effetto morale ne sarebbe grandioso: si vedrebbe in Ungheria che nella Cisleitania Governo e Parlamento sono d'accordo in una infiammata protesta contro le nuove esigenze militari dei magiari, e il congedo dei soldati austriaci che hanno finito il servizio dimostrerebbe che l'Austria non è più disposta a portare la pena di ciò che è suscitato dalla tracotanza dello chauvinisme ungherese». L'«Extrablatt» spera pure nell'animo accondiscendente del Parlamento, che ormai ha tutto in sue mani: «spetta ad esso il far sparire le disposizioni del ministero della guerra e il procurare il congedo a coloro che hanno compiuto i tre anni di servizio».

La conferenza fra czechi e kossuthiani non avverrà.

BUDAPEST 17 (N). Il «Magyar Hirlap» dice che si è rinunziato alla progettata conferenza che si doveva tenere a Trieste, in occasione del varo dell'«Arciduca Carlo», fra i rappresentanti del partito dell'indipendenza e i deputati giovani czechi.

I SOCIALISTI CONTRO I KOSSUTHIANI.

BUDAPEST 17 (N). I socialisti hanno pubblicato un appello, in cui, premesso che il partito dell'indipendenza non vuole il suffragio universale, eccita tutti i socialisti ungheresi a combattere quel partito nello stesso modo come il partito ministeriale, perchè l'uno vale l'altro, e fra essi, dal punto di vista degli interessi popolari, non v'è alcuna differenza. L'appello esorta i socialisti a intervenire a tutti i comizi del partito dell'indipendenza per impedire agli oratori di parlare.

LA DIETA DELL' AUSTRIA INFERIORE
contro un borgomastro.

VIENNA 17 (B). La Dieta dell'Austria inferiore accolse la mozione d'urgenza presentata da Bielohlawek, con cui si chiede alla Giunta provinciale di fare i passi necessari affinchè Völke, borgomastro di S. Pölten, sia rimosso dal suo ufficio. Sino a che il Völke rimarrà in carica, la Giunta non entrerà in trattative con la rappresentanza comunale di S. Pölten a proposito della erezione dell'officina elettrica.

LA GUERRIGLIA IN MACEDONIA.
Scontri quasi quotidiani. Volontari greci. - Un memoriale contro le barbarie turche. - I redif albanesi.

COSTANTINOPOLI 17 (N). Da alcuni giorni hanno luogo nel sangiaccato di Serres accaniti combattimenti fra truppe turche e bande bulgare comandate da Zonceff. Mancano particolari. Sono partiti per colà forti rinforzi di truppe. Comunicazioni da Monastir dicono che in vari punti di quel sangiaccato hanno luogo quotidianamente degli scontri. Il comandante delle operazioni militari nel vilajet di Monastir Nascir pascià sta preparando grandi razzie per ordine impartitogli direttamente dall'Yldiz Kiosk, per togliere alle bande la possibilità di approvigionarsi nel loro territorio principale di rifornimento.

COSTANTINOPOLI 17 (B). Si ha da Monastir che nei combattimenti avvenuti gli scorsi giorni, nei dintorni di Castoria, furono uccisi oltre cento insorti. I turchi s'impadronirono di molte bombe, di fucili e di munizioni. Il resto delle bande fuggì. Gli abitanti del villaggio, che si erano uniti alle bande, si sottomisero e chiedono grazia. I capi-banda Petschoff e Karozoff furono uccisi sui monti di Nakolitsch insieme con quattro compagni.

SALONICCO 17 (N). Una forte banda di insorti si è ritirata sui monti Percin e fu attaccata lunedì da un distaccamento di truppa. Gli insorti furono scacciati dalle loro posizioni appena martedì. Ebbero 45 morti, fra cui tre capi, inoltre perdettero molte munizioni e un gran numero di marmitte da campo. Le truppe turche ebbero cinque morti e sette feriti. I fuggiaschi presero seco i feriti.

COSTANTINOPOLI 17 (N). Finora sono arrivati qui da Brussa, Rodosot, Gunerek ed altri luoghi circa 200 greci i quali si sono annunciati come volontari per combattere contro i comitati bulgari. Il sultano accolse la loro offerta, però è imbarazzato circa la scelta del luogo dove occuparli. Probabilmente si formerà con essi un corpo di volontari sotto il comando di ufficiali turchi. Altre offerte di circa cento uomini sono giunte dai vilajets europei e dall'Asia minore e si crede che saranno pure accettate.

Secondo notizie da Adrianopoli quel vali avrebbe dichiarato che le voci di violenze da parte di truppe turche e basci-bozuk sono di molto esagerate. Fu inviata sul posto una commissione incaricata di avviare un'inchiesta. Tutti gli oggetti rubati saranno restituiti ed in caso diverso i danneggiati saranno risarciti del danno. Venticinque appartenenti ai comitati, arrestati a Kir-Kilisse furono trasportati ad Adrianopoli e dovranno comparire dinanzi al tribunale di guerra. I contadini bulgari rifugiatisi a Kirk-Kilisse furono esortati a ritornare alle loro case, altrimenti vi saranno condotti con la forza. Gli abitanti del villaggio di Skopo rimisero al vescovo di Kir-Kilisse un memoriale sulle devastazioni commesse dalle truppe e dai bosci-bozuk nel villaggio di Eukarion.

COSTANTINOPOLI 17 (N). Ad Adrianopoli i redif albanesi che erano stati indotti a partire da Kirk-Kilisse col pretesto che il sultano è contento di loro e che essi verrebbero condotti a Mustafà pascià per sorvegliarvi la frontiera, fecero una dimostrazione. A stento furono rappacificati e rimpatriati.

COSTANTINOPOLI 17 (N). Nei combattimenti con rivoluzionari nei boschi attorno a Cruscevo, furono uccisi 90 insorti e conquistati due cannoni di legno. A Tufekdjei-zir nel vilajet di Ueskūb, avvenne un combattimento con una banda: 14 insorti furono uccisi, molte case incendiate in seguito a esplosione di bombe.

Il contegno della Bulgaria.

SOFIA 17 (N). A proposito del contegno di questi circoli politici di fronte agli avvenimenti macedoni, si assicura che si è disposti a tutto. Noi non vogliamo la lotta - dicono i bulgari - ma non possiamo rimanere spettatori indifferenti di quanto succede al di là del confine. Se continueranno i massacri e l'Europa non ordinerà alla Turchia di smetterla colle barbarie, abbandoneremo il nostro pacifico atteggiamento, anche se sapessimo che ci aspetta una disfatta.

Presentemente hanno luogo delle trattative fra le potenze per fare di comune accordo delle rimostranze a Sofia ed a Costantinopoli, facendo osservare alla Bulgaria ed alla Turchia che nel caso che i due Stati s'impegnassero a proprio rischio e pericolo in una guerra, non potrebbe essere turbato lo «statu quo».

COSTANTINOPOLI 17 (B). La notizia della Porta, che in Bulgaria si organizzino nuove bande, è confermata da notizie confidenziali giunte da Sofia.

COSTANTINOPOLI 17 (B). Da Sofia giunge notizia che il Governo bulgaro ha chiamato sotto le armi tre divisioni. Il commissario turco avrebbe protestato. Il presidente dei ministri bulgari avrebbe dichiarato all'agente diplomatico inglese, il quale chiederebbe spiegazioni, che la misura non ha carattere offensivo, ma difensivo.

Gli addetti militari italiano ed inglese.

COSTANTINOPOLI 17 (N). In seguito alla voce dell'imminente mobilitazione di tutto l'esercito bulgaro e alla chiamata sotto le armi dei riservisti, questo addetto militare inglese, colonnello Maunsell, si è recato a Sofia. Anche l'addetto militare italiano Zampolli partirà sabato per Sofia.

PREPARATIVI ITALIANI SMENTITI.

ROMA 17 (N). Al ministero della guerra si smentisce che al deposito delle truppe d'Africa, a Napoli, sia stato ordinato di approntare l'equipaggiamento per 10 mila uomini che sarebbero destinati a partire per la Macedonia.

IL COLONNELLO MISICH
allontanato dal ministero della guerra.
Verso la punizione dei regicidi.

BELGRADO 17 (N). Il tenente colonnello Misich, ex comandante del sesto reggimento, il quale occupava ora al Ministero della guerra il posto di capo-sezione, con un'ordinanza odierna fu rimosso da questo ufficio e nominato professore di strategia e tattica all'accademia militare.

L'opinione pubblica considera questa rimozione del Misich come una prima concessione in seguito alle recenti dimostrazioni contro i regicidi. Nei prossimi giorni re Pietro, in occasione dell'entrata del principe ereditario nell'esercito, darà un banchetto agli ufficiali dell'intera guarnigione di Belgrado. Si ritiene ch'egli pronuncierà un discorso per calmare i malcontenti.

Si prevedono altri arresti di ufficiali.

BELGRADO 17 (N). Il processo contro gli ufficiali arrestati probabilmente non verrà neppure terminato; si crede sia imminente la scarcerazione degli ufficiali. Ieri furono arrestati 12 ufficiali che progettarono la liberazione dei loro colleghi reclusi in fortezza e che avevano fatto tutti i preparativi. Nikolajevich, l'ex maresciallo di Corte di re Alessandro, che è pure implicato in questa faccenda, doveva essere arrestato la scorsa notte, ma pare che sia fuggito su territorio ungherese. Si prevedono numerosi arresti sensazionali.

Il congresso dei socialisti tedeschi.
Una violenta requisitoria di Bebel contro i revisionisti.

DRESDA 17 (N). Oggi fu una grande giornata. Bebel parlò durante tutta la seduta pomeridiana che durò tre ore e mezzo. Il discorso radicalissimo fu seguito con attenzione intensa e interrotto sovente da applausi. Bebel combatte ogni mutamento nella tattica del partito; se un mutamento si vuole, questo deve essere nel senso di rendere più energica l'azione; ciò disse il popolo che tentò di dimostrarlo con le elezioni, ma l'aumento di un gruppo nulla muta nella situazione parlamentare. Il Governo ha la sua maggioranza nel Centro e nella Destra come prima, donde la necessità di battere l'antica strada. L'oratore investe Bernstein chiamandolo «messia screditato», «enfant terrible» del socialismo, abbandonato dai suoi perchè ha osato trarre dalla sua dottrina la prima conseguenza pratica, cioè l'andata a Corte. Ora l'uomo che potè proporre una cosa simile dopo i discorsi di Breslavia e di Essen, non conosce l'anima proletaria e socialista; chi crede che il proletariato abbia dimenticato il comando di Guglielmo ai soldati di sparare sul padre e sul fratello non dovrebbe più fare della politica (frenetici applausi). Poi Bebel si rivolse a Vollmar che disse infiacchito dall'ambiente di Monaco, la Capua del socialismo. Egli potrebbe essere quel Millerand tedesco alla cui ricerca va l'Imperatore; ma che guadagneremmo? nulla e ci snatureremmo. Con un ministro socialista dovremmo votare i bilanci militari. Di Auer si dolse che non senta la gravità del dissidio che pure egli gli rappresentò per lettera. Auer: Non la lessi. Bebel: Grazie, saranno le ultime. Infine Bebel attaccò tutto il revisionismo con le sue meschine paure di andar troppo in fretta e le sue preoccupazioni per la immaturità del proletariato a costituire uno Stato nuovo. Ah - conclude - se domani il caso ci mettesse lo Stato nelle mani, dal proletariato scaturirebbero, come già scaturiscono, uomini di stupefacenti attitudini ai quali li diede improvvisamente la rivoluzione borghese (lunghi applausi). Domattina parlerà Vollmar.

L'Austria all'Esposizione di S. Luigi.

VIENNA 17 (B). Il Governo austriaco decise definitivamente di partecipare - con un proprio padiglione - all'esposizione di San Luigi. La mostra austriaca avrà più che altro carattere rappresentativo.

Guglielmo II parte per Vienna.

MOHACS 17 (U. B.) Nella caccia di stamane l'imperatore Guglielmo uccise un cervo a sedici palchi e un altro a quattordici. Poscia ritornò a Karapancsa. Alle 9 e tre quarti pomeridiane il re partirà per Mohacs, donde alle 10 proseguirà per Vienna.

Lo czar giungerà senza cosacchi.

ROMA 17 (N). Si smentisce ufficiosamente la voce che lo czar giungerà a Roma scortato da trenta cosacchi.

Voci di crisi ministeriale in Inghilterra.
Le dimissioni di Chamberlain.

LONDRA 17 (B). Nell'odierno pomeriggio si diffuse la notizia che è scoppiata una crisi di gabinetto e che si lavora a un rimpasto del Ministero. Secondo alcuni, lord Chamberlain avrebbe dato le dimissioni, secondo altri le avrebbero date il Ritchyl, ministro delle finanze, e, sembra, anche lord Hamilton, segretario di Stato per le Indie ed altri ministri. La voce delle dimissioni di Chamberlain pare meriti fede. Si dice che Chamberlain si sia dimesso perchè il «premier» Balfour gli chiedeva soverchie modificazioni al programma finanziario. Chamberlain dichiarò di essere certo che il paese, in non lungo tempo, si convincerà della utilità dei suoi disegni economici.

Il re si trova attualmente a Balmoral. Non si sa ancora che cosa abbia deciso.

Il «Times» rileva che le notizie delle dimissioni degli altri ministri non sono da prendersi come positive, perchè la procedura delle dimissioni richiede sempre parecchio tempo.

UN NUOVO KISCINEFF IN GALIZIA.
Stragi e sangue per un pezzo di cuoio.

LEOPOLI 17 (N). Lo «Slovo Polskie» ha dei particolari raccapriccianti sui recenti eccessi antisemitici in Zablotow. Un contadino la cui moglie aveva rubato al negoziante Dulberg un pezzo di cuoio e poi era fuggita, si rifiutò di pagare la merce rubata e si mise a gridare che gli ebrei avevano assassinato sua moglie. Alle sue grida accorsero molti contadini ruteni e frantumarono le finestre e le porte delle case abitate da ebrei, invasero le case dove fracassarono ed asportarono le mobiglie. Aggredirono i negozianti nei loro fondachi e li mutilarono senza misericordia.

Il corrispondente del succitato giornale che fu testimonio degli eccessi narra che il sessantenne Dulberg fu strascinato dai contadini furenti sulla via e poi bastonato a sangue; infine gli levarono gli occhi, e lo trascinarono privo di sensi per tutta la piazza principale. Il Dulberg ferito mortalmente dovette essere trasportato all'ospedale di Czernowitz. Al negoziante Meyer Burg fu distrutto l'intero mobiglio. I contadini fanatici gli strapparono con tenaglie brani di carni dal corpo.

Un giovanotto ebreo fu gettato in una roggia e poi bastonato. Gli si spezzarono i denti. L'infelice che difficilmente potrà sopravvivere si trova ora all'ospedale di Czernowitz. Il numero dei feriti oltrepassa la quarantina. Sulla piazza del mercato si portò via ogni cosa, si rubarono persino carri e cavalli. Tutti gli oggetti involati furono raccolti e distribuiti fra i saccheggiatori.

Gravi conflitti fra ortodossi e ebrei in Russia.
Morti e feriti.

PIETROBURGO 17 (B). Il «Messaggero del Governo» narra, nella sua parte non ufficiale, di gravi disordini avvenuti a Homel l'11 corr., in seguito a una zuffa fra un contadino e un mercante israelita. Gli ebrei presero la parte del loro correligionario, i russi quella del contadino. Allorchè giunse la polizia, fu accolta a sassate dagli israeliti. Uno di loro sparò anche una revolverata; la polizia rispose facendo una scarica in aria. Nel tafferuglio un russo fu ferito mortalmente da una coltellata al ventre, infertagli da un israelita. Un ebreo e sette altre persone furono ferite leggermente. I tumulti si rinnovarono il 14 corrente. Operai russi, per rappresaglia, distrussero, nel quartiere israelita, alcune botteghe. Ne seguì un conflitto con gli ebrei; venti persone furono ferite da ambe le parti. Le truppe accorse furono ricevute dagli israeliti a colpi di rivoltella. I soldati fecero allora uso delle armi. Verso sera la calma era ritornata. Secondo le relazioni del governatore, recatosi a Homel durante i disordini, sarebbero stati uccisi quattro cristiani ed un ebreo, e feriti cinque cristiani e nove ebrei.

IL MEDICO SCHIAFFEGGIATORE
espulso anche dall'Ungheria.

PRESBURGO 17 (N). Al dott. Abdulah Djevdet, ex medico presso l'ambasciata turca a Vienna, il capitano superiore di città comunicò il decreto di espulsione dall'Ungheria e gli intimò di abbandonare Presburgo entro la giornata, prendendo la via di Budapest-Fiume, e di uscire dall'Ungheria entro il 19 corr. L'espulsione è motivata coll'obbligo di dover proteggere i rappresentanti di potenze estere da individui pericolosi. Il medico presentò al magistrato un ricorso, che fu respinto. Il medico è ora indisposto e domanda una proroga sulla base di un parere medico.

I CAPI D'ACCUSA
contro i membri della nuova Omladina di Praga.

PRAGA 17 (N). A proposito della società segreta scopertasi giorni fa e che ricorda l'Omladina di 10 anni or sono, il «Narodny Listy» dice che la Procura di Stato ha elevato contro gli arrestati accusa di alto tradimento, lesa maestà, offese a membri della casa imperiale, perturbazione della pubblica quiete, offese alle guardie e delitto di tumulto. Il giornale esorta il pubblico a stare bene in guardia contro le spie.

Per aver lanciato pomidoro contro Combes.

MARSIGLIA 17 (B). Il tribunale di polizia correzionale condannò Piccolo e Dacchino, che avevano scagliato dei pomidoro contro la carrozza di Combes, l'uno a sei e l'altro a tre mesi di carcere, per titolo di offese contro un ministro nell'esercizio della sua carica e per opposizione alle guardie.

I FUNZIONARI DI POLIZIA DI MADRID DESTITUITI.
In che mani era la città.

MADRID 17 (N). La destituzione di tutti i funzionari ed agenti di polizia è la conseguenza d'una campagna della stampa, la quale smascherò la maggior parte dei funzionari come complici e manutengoli di malviventi. Molti degli impiegati sono individui che già scontarono condanne per reati comuni.

PER I FATTI DI TORRE ANNUNZIATA.

ROMA 17 (N). Nei locali della direzione del partito socialista si riunirono i rappresentanti di varie associazioni operaie d'Italia. Deliberarono di preparare una manifestazione proletaria di astensione generale dal lavoro come protesta per i fatti di Torre Annunziata.

Palberti e l'inchiesta sulla Marina italiana

ROMA 17 (N). Secondo l'«Avanti» l'on. Palberti si sarebbe rifiutato di presiedere la Commissione reale d'inchiesta sulla marina.

A proposito di un nuovo scontro in Algeria

AIN SEFRA 17 (N). Finora non è giunta alcuna conferma alla voce che il comandante Richemin sia stato ucciso, e che la sua colonna sia stata attaccata; quindi la voce si ritiene infondata.

Un combattimento fra inglesi e arabi.

LONDRA 17 (N). Secondo un telegramma da Aden, al nord di Dthala avvenne un combattimento fra arabi e un reparto del reggimento di Hampshire. Da parte inglese si ebbe un morto e 4 feriti; le perdite degli arabi furono 7 morti e 14 feriti.

PER LO SGOMBERO DELLA MANCIURIA
da parte della Russia.

PECHINO 17 (Reuter). L'atteggiamento del principe Cing di fronte alle nuove condizioni della Russia per lo sgombero della Manciuria, resta dubbio. Generalmente si crede che egli si sia impegnato troppo per l'accettazione delle condizioni per poter ritirarsi ora. Non si ritiene possibile che i cinesi rifiutino di firmare le proposte del nuovo trattato.

Il principe Arsenio a Parigi.

BELGRADO 17 (N). Il principe Arsenio è partito per Parigi, dove si tratterrà per un certo tempo.

Un altro processo contro Whitaker Wright.

LONDRA 17 (N). La Procura di Stato ha deciso di citare in giudizio il banchiere Whitaker Wright. Il 5 agosto il Wright era comparso, come fu annunciato a suo tempo, dinanzi al tribunale correzionale della Guildhall, accusato d'aver falsificato i bilanci della «London and Globe Finance-Corporation», ma era stato rilasciato a piede libero dopo avere depositato una cauzione di 50.000 sterline.

La radiotelegrafia e la Marina italiana.

ROMA 17 (N). Un rapporto del viceammiraglio Frigerio dichiara urgente l'impianto di due stazioni radiotelegrafiche ad Augusta e a Messina.

Fra sovrani e principi. DARMSTADT 17 (N). Per l'arrivo degli imperiali di Russia sono giunti qui molti agenti di polizia russi e tedeschi.

Il generale Gonse. PARIGI 17 (N). Il generale Gonse, il noto testimonio nel processo Zola e nel processo Dreyfus a Rennes, raggiunge col 19 settembre il limite d'età e passa alla riserva. Dal 1899 in poi Gonse, che all'epoca del primo processo Dreyfus, faceva parte dello Stato maggiore, era stato messo in disponibilità.

Soldati congedati. ROMA 17, (N). I soldati che rimpatrieranno dalla Cina ai primi di novembre saranno subito congedati.

La squadra greca a Venezia. VENEZIA 17 (N). La squadra greca che attualmente si trova a Pola visiterà prossimamente Venezia.

FINANZA E COMMERCIO.

Trattati di commercio svizzero-tedesco e svizzero-italiano.

BERNA 17 (N). I negoziati per la rinnovazione dei trattati commerciali fra la Svizzera e la Germania incominceranno verso la metà d'ottobre. Le trattative avranno luogo a Berna oppure in una città situata fra Berna e Berlino. I preliminari dovevano veramente essere già incominciati, ma i suoi delegati stanno trattando con la Russia, e quindi si deve aspettare che abbiano prima esaurito questo loro compito.

BERNA 17 (B). Si ha da fonte semiufficiale che la Svizzera denunzierà alla fine della corrente settimana il trattato di commercio con l'Italia.

I servizi marittimi italiani.

ROMA 17 (N). La Commissione reale ai servizi marittimi è convocata per la prima quindicina di ottobre per esaminare i rapporti fatti dalle sottocommissioni viaggianti.

La legge sugli spiriti in Italia.

ROMA 17 (N). Il ministro Carcano trasmise al Consiglio di Stato il regolamento modificato dalla legge sugli spiriti.

Una ditta centenaria che sospende i pagamenti.

LIVERPOOL 17 (B). La grande ditta John Wrindley and Sohn, che da circa cent'anni negoziava in cotone, ha sospeso i pagamenti.

CRONACA PER TELEGRAFO

L'affare Ubaldelli.

ROMA 17 (N). Un comunicato della questura dice che il dottor Magagnini e il pseudo giornalista Graziotti sono imputati di correità in falso, truffe ed altro, con la già arrestata sedicente contessa Ubaldelli. Entrambi furono arrestati. Militavano nelle file del partito repubblicano. Nella perquisizione fatta in casa del Graziotti si rinvennero documenti importanti.

Due operai italiani annegati in Carintia.

KLAGENFURT 17 (N). Sulla strada da Tarvis a Pontebba due operai italiani che rimpatriavano precipitarono presso Katrein da una frana ed annegarono in un affluente della Drava in piena.

Molino distrutto dal fuoco.

GYOENGOES 17 (B). Un incendio distrusse il molino a vapore della ditta Fratelli Büchler. Tutti gli annessi furono abbruciati, insieme a cinquemila quintali di grano e ingenti quantitativi di farina. Il danno sarebbe di oltre 200.000 corone, coperte da assicurazione.

Violento temporale nella Nuova Jersey. Roosevelt in pericolo.

NUOVA YORK 17 (B). Oggi scoppiò qui un violento temporale. Il vento raggiunse la velocità di sessanta miglia all'ora. Da anni non si era verificato sulla costa di Nuova Jersey un uragano così terribile. Roosevelt, che si recava a Mis-Ifland a bordo del yacht della marina da guerra «Sylik», per ispezionare gli uffici d'immigrazione, corse serio pericolo. Nelle vicinanza dell'isola naufragò un rimorchiatore, passando per la cosidetta Porta dell'inferno.

TRIBUNALI
(Tribunale prov. di Trieste).
La bilancia del macellaio.

In certe province della Turchia, quando un bottegaio è convinto di aver frodato sul peso della merce, per ordine di una specie di giudice di pace esistente presso i posti di polizia, il frodatore viene immediatamente inchiodato con le orecchie sulle porte della bottega e così esposto alla berlina per un tempo più o meno lungo a seconda della maggiore o minore entità della frode commessa. Se l'usanza vigesse anche da noi, quella sorte sarebbe toccata il 4 giugno scorso al macellaio Vittorio Rodella, quando la commissione di verifica dei pesi e misure, composta dei signori de' Santi, ispettore superiore di saggio, e Angelo Rossi, maestro di saggio, entrati nella sua bottega per fare la solita verifica delle bilance, scoprirono che sotto il piatto di una di queste, era stata applicata lungo l'orlo, e in modo da non essere vista dal compratore, una fetta di carne dello spessore di 5 millimetri circa e della superficie di 82 centimetri quadrati, che riusciva a dare al piatto un peso maggiore di 52 grammi. Naturalmente, ogni pesata di carne fatta in quella bilancia aveva danneggiato di questo peso il compratore.

La commissione di verifica fece il suo bravo rapporto e lo rimise al Magistrato civico; questo, a sua volta, lo rimise alla Procura di Stato, che avviò procedimento penale, per titolo di truffa, a carico del Rodella, per aver egli usato in commercio misure alterate (paragr. 197 in relazione al paragr. 199 cod. pen.)

L'accusato, nel suo costituto, dice di ritenere che la carne si attaccò al piatto della bilancia per mero accidente, o fu attaccato, durante la sua assenza dal garzone.

Il testimone sig. Angelo Rossi descrive la struttura del pezzo di carne riscontrato sotto il piatto della bilancia; dice che esso sembrava adattato e ritagliato in giro in giro, sullo stesso. La carne non era tenuta aderente con spago o altro mezzo, ma si teneva ben ferma con la sua propria sierosità.

Il difensore avv. Breitner vorrebbe introdurre alcune testimonianze per dimostrare che durante la mattina, in quella bilancia fu pesata della carne fatta a piccoli pezzi da servire per il «gollasch», ciò che renderebbe verosimile l'ipotesi che il pezzo di carne rinvenuto potesse essersi appiccicato accidentalmente sotto il piatto.

La Corte respinge la proposta.

Si dà lettura del deposto del de' Santi

e poi di un'ispezione della bilancia, esistente in giudiziale custodia, e rileva che anche sull'altro piatto si riscontrano macchie che il Rossi e il de' Santi dissero provenienti da appiccicamento di carne.

Il P. M. sost. procuratore di Stato Minio rileva che oggi l'accusato si è contraddetto nelle giustificazioni invocate a propria discolpa. Dinanzi al giudice istruttore egli parlò soltanto d'un accidente, per spiegare la presenza del pezzo di carne: oggi, invece, insinuò dei sospetti a carico del proprio garzone. E' escluso un accidente fortuito, perchè: 1.o il piatto che portava il pezzo di carne è troppo convesso ed il pezzo stesso avrebbe aderito in un punto solo e non in tutti i suoi punti, come fu riscontrato; 2.o il pezzo di carne era ritagliato intorno intorno e situato in modo da non essere visibile al compratore. L'ipotesi d'un'azione delittuosa da parte del garzone, poi, è da scartarsi, perchè, innanzi tutto chi aveva interesse a frodare era il Rodella e se il pezzo di carne fosse stato applicato dal garzone, questi avrebbe reso un servizio, a insaputa di chi da questo servizio avrebbe ricavato giovamento e utile; quindi non avrebbe avuto motivo di farlo. Il fatto che anche sull'altro piatto furono rinvenute tracce di carne non giustifica l'accusato nelle sue asserzioni, anzi lo aggrava; i piatti poterono essere usati promiscuamente, per pesare la carne; e le macchie dicono che il trucco usato quel giorno dal Rodella su un piatto, fu usato nei giorni antecedenti anche sull'altro piatto. Domanda l'accoglimento dell'accusa.

Il difensore avv. Breitner si basa su motivi di varia indole per contestare che nel caso concreto si tratti di frode. Domanda quindi in prima linea l'assoluzione del Rodella, subordinatamente, non essendo precisato il danno che avrebbe prodotto il Rodella ai compratori, la condanna per semplice contravvenzione.

La Corte accoglie l'accusa e condanna l'accusato a 2 mesi di carcere; confisca la bilancia e ordina che venga passata al Magistrato civico per le sue competenze. Nella motivazione vien ritenuto che la manovra fraudolenta doveva essere sistematica, in base alle macchie riscontrate su entrambi i piatti. Non osta a ciò l' obbiezione avanzata dalla difesa che il peso di 52 grammi del pezzo di carne appiccicato avrebbe dovuto fare accorgere della truffa i compratori che potevano magari richiedere una quantità minima di fegato, milza o altro genere di carnumi; perchè, in bottega, esistevano due bilancie e non è escluso che una di queste fosse stata adibita a pesare le quantià piccole e quella adulterata a pesare le quantità grandi.

La Corte inoltre ritenne insussistente la possibilità d'un'azione delittuosa da parte del garzone, perchè se questi aveva un interesse a guadagnare sul peso, in assenza del padrone, non avrebbe avuto più interesse alcuno a mantenere quel pezzo di carne sotto il piatto quando il padrone fosse stato presente in bottega. E quella mattina, quando la commissione di verifica sorprese la frode, dietro il banco c'era il Rodella.

Il difensore annunzia querela di nullità contro la sentenza.

I pericoli del vino.

La sera del 22 agosto la guardia di p. s. Giuseppe Cofou, in androna del Forno, era intervenuta fra due donne che s'erano accapigliate per la questione di una spazzola. Le aveva quasi messe d'accordo, quando il pistore Luigi Turel, prendendola per la manica, incominciò a bellarla, dicendole in tedesco: «E' lei giudice? è lei generale?» La guardia gli disse che pensasse ad andare per i fatti suoi. E il Turel, cambiando di posizione, tornò a ripeterle: «E' lei giudice? è lei generale?» Lo scherzo durò un po' troppo; sicchè la guardia, seccatasi, tanto più che intorno s'era venuta assiepando della gente che se la rideva, finì col dichiararlo in arresto. Il Turel si oppose e, ad un certo punto, disse alla guardia: «Se la me mola, vado solo» e infatti la guardia, per evitare una pubblica violenza, lo lasciò andare. Invece il Turel fece due passi, poi, dietrofront, allungò un ceffone, che la guardia fu lesta a scansare.

Legato alle mani, e intervenute altre guardie, il Turel non cessò dall'opposizione; tentò di colpire con calci, tentò di morsicare, tentò di fuggire; ma finì *in via Tigor* .

Al dibattimento ieri tenuto per pubblica violenza al suo confronto, il Turel disse che quel giorno era ubbriaco. Aveva bevuto molto e da quattordici ore non aveva chiuso occhio al sonno. Dice ancora che il guardiano carcerario Gabrovitz potrebbe testimoniare che, quando fu condotto in via Tigor dovettero legarlo a un anello, per impedirgli di fare dei danni o di farsi del male.

La guardia Cofou, mentre conferma i fatti d'accusa, opportunamente interrogata dal presidente cons. Petronio, dice che la prima impressione fattagli dal Turel, che, senza un motivo al mondo, s'ingeriva nella questione delle donne e lo dileggiava, fu che fosse pazzo. Si accorse però dopo che doveva essere preso oltremodo dal vino, sebbene qualche parola da lui detta durante il tragitto gli potrebbe far ritenere che non avesse perduto completamente la conoscenza delle cose.

Il P. M., di fronte a queste risultanze, non può che domandare la condanna del Turel per la contravvenzione di ubbriachezza. Il difensore avv. Ghersel raccomanda l'accusato, che deve mantenere ben otto figli, alla clemenza della Corte, e questa condanna il Turel per contravvenzione di ubbriachezza a 8 settimane di arresto.

I furti delle prestaservizi.

Maria P. di Giuseppe fino ai primi d'agosto scorso era in qualità di prestaservizi alle dipendenze della signora Francesca Seidl. Tentata dallo stringente bisogno, un giorno sulla fine di luglio, s'impadronì di un paio di orecchini con diamanti e il 3 agosto d'un braccialetto d'oro - della sua padrona e li portò a impegnare presso lo stabilimento Dussich. La Seidl, accortasi dei furti, li denunciò alla polizia, ma, poco dopo, la P., pentita del malfatto, le faceva tenere le ricevute delle impegnate e le prometteva di risarcirle il danno.

Iermattina fu tenuto il dibattimento e la P. confessò piangendo la sua colpa.

Il difensore avv. Ghersel mise in luce le dolorose condizioni in cui versa l'accusata, che deve pensare al mantenimento di numerosi figli con quattro fiorini al mese che riceve di salario più qualche fiorino che le dà il suo uomo. Pregò la Corte di vedere se non fosse il caso di applicare l'escriminante della forza irresistibile.

La Corte condannò l'accusata a 6 settimane di carcere duro inasprito con due digiuni, rilevando che i furti furono due e che se si può parlare di forza irresistibile nel primo caso, non la si può invocare per il secondo.

CRONACA LOCALE

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del compianto cittadino Giorgio A. G. Benussi, dai signori: Leopoldo Vianello, cor. 100; Giuseppe di Lenardo, cor. 20; avv. Silvestro Venier, cor. 20; Luigia e Giovanni Manzoni, cor. 40; R. Müller, cor. 2.

Raccolte in Cereda (Primierò) in una allegra compagnia di triestini, fiumani e trentini, cor. 3.24.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero cor. 50 dal signor Costantino Vassili per onorare la memoria di Giorgio A. G. Benussi.

Borsa di studio per musicisti o pittori. Col principio dell'anno scolastico 1903-04 è da conferirsi una borsa di studio di annue corone 300 della fondazione I. B. Moser, destinata a studenti privi di mezzi, pertinenti al Comune di Trieste oppure nati in questa città da famiglia qui residente, i quali si dedichino alla musica ovvero alla pittura artistica.

L'aggiudicazione di questo stipendio spetta al Comune di Trieste, rispettivamente alla Delegazione municipale. Le istanze di concorso corredate dei documenti relativi alla nascita, alla pertinenza, agli studi percorsi ed alle condizioni economiche della famiglia del petente, saranno da presentarsi al Municipio sino al 10 ottobre p. v.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della sig. Maddalena ved. Hermann, nata Chieu, dalla famiglia Chieu cor. 50, a favore della Guardia medica; dalla sig.a Maria de Vervega cor. 10, a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria della sig.a Augusta ved. de Radio, dal sig. Gioachino Gerin cor. 20, a favore del Refettorio della «Previdenza».

— Per onorare la memoria del signor G. A. G. Benussi, il signor Leopoldo Vianello elargì corone 100 agli Amici dell'Infanzia per la refezione scolastica.

Nuptialia. La gentile signorina Risa Mayer andò sposa ieri al signor Augusto Schloss.

Ospiti graditi. Iersera giunsero a Trieste, il prof. Romiti di Pisa, i prof. Pierantoni, Cutolo, e De Rosa, di Napoli, e il prof. Ariola di Genova, reduci dal Congresso nazionale zoologico di Rimini.

Era a riceverli e porse loro il saluto in nome del Comune di Trieste, l'egregio prof. Valle.

I graditi ospiti si recarono iersera, invitati, nelle sale della Filarmonico-Drammatica.

Cinquant'anni di lavoro. Moltissimi ricorderanno il negozio De Castro, che esisteva nel punto medesimo ove da vent'anni si trova il negozio della ditta Lorenzo Bernardino, sull'angolo delle vie Malcanton e delle Beccherie. Anzi la ditta Bernardino non è che il successore della ditta De Castro. Quel negozio potrebbe entrare un po' nella storia del movimento nazionale; perchè per lunghi anni fu una specie di quartier generale della gioventù democratica. Nel 1861, per esempio, la prima organizzazione elettorale per il IV corpo, si fece quasi tutta in quel negozio. In quella modesta e pur feconda scuola di patriotismo capitò il 17 settembre del 1853 un giovinetto di famiglia paesana, che voleva apprendere la professione di merciaio e doveva rimanere in quel negozio per cinquant' anni, divenirne proprietario, e trovarvisi, cinquant'anni dopo entrato, così vegeto e forte da poter aspirare a celebrare qualche altro giubileo. Quel giovinetto era Lorenzo Bernardino, che ieri appunto festeggiò il 50.o anniversario della sua entrata ai servizi della ditta De Castro.

A Lorenzo Bernardino - da dieci anni consigliere municipale e per parecchi anni direttore della Progressista e d'altri sodalizi cittadini- andarono ieri gli auguri affettuosi degli amici; e i congiunti, gli intimi, i dipendenti, gli offersero iersera all'Hotel Metropole un banchetto.

Un altro giubileo. Oggi il prof. Alberto Puschi, l'egregio direttore del civico Museo di antichità, compie venticinque anni dalla sua entrata ai servigi del Comune. Fu appunto il 18 settembre 1878 che il prof. Puschi iniziava l'insegnamento al nostro Ginnasio comunale, coprendo la cattedra di geografia e storia. Però, rimasto vacante nel 1884 il posto di direttore del civico Museo di antichità, il prof. Puschi veniva chiamato, nel novembre di quell'anno, a tenere l'onorevolissimo ufficio. Durante questo periodo, per parecchi anni il prof. Puschi curò anche con grande amore la pubblicazione dell'«Archeografo triestino».

Dire con quanto vantaggio e decoro del Comune il prof. Puschi abbia disimpegnato i varî uffici affidatigli, è davvero superfluo: quanti ebbero la fortuna d'essergli scolari ricordano con ammirazione e gratitudine le splendide lezioni di storia antica, degne d'un'aula universitaria; e ognuno che segua con amore i progressi delle istituzioni scientifiche della città sa quanto incremento il prof. Puschi abbia recato al Museo cui è preposto, nonchè quanta estimazione egli si sia conquistata presos i dotti d'ogni paese con i suoi studî.

All'egregio uomo il nostro sincero voto che possa per lunghi anni prestare l'opera sua ad onore del Comune e che le sue benemerenze gli sieno feconde d'ogni maniera di compiacimenti.

Per la liquidazione d'un consorzio. La direzione dell'Unione cooperativa per la costruzione di case a quartieri minimi, indice un congresso generale straordinario per il 22 corr. alle 8.30 pom., nella sala maggiore della Borsa, per deliberare sulla proposta di sciogliere e liquidare il Consorzio.

Per tale deliberazione occorrerà la maggioranza di almeno due terzi dei presenti.

Convegni sociali. Domenica sera alle 20, la sezione drammatica del «Club famigliare» rappresenterà «Le donne che piangono» e replicherà l'applaudita e brillante «pochade» «Scarafaggio» di Jacopo Dal Pianto. A rappresentazione finita, si ballerà.

Matrimoni, nascite e mortalità. Nella settimana dal 6 al 12 corr. il movimento demografico nel nostro Comune fu il seguente:

matrimoni celebrati: 53, di fronte a 42 nella settimana corrispondente del 1902;

espulsi morti, compresi gli aborti: 6 (furono otto nella settimana medesima del 1902);

nati vivi: 99, cioè 40 maschi e 59 femmine (di cui 10 illegittimi); contro 103 nella corrispondente settimana del 1902;

morti: 92, cioè 45 maschi e 47 femmine; (nella settimana corrispondente del 1902 i morti furono 86).

Dei 92 decessi di questa settimana, 2 furono determinati da tisi polmonare; 2 da pertosse; 1 da difterite; 16 da tubercolosi polmonare; 1 da tubercolosi d'altri organi; 2 da carcinomi; 3 da meningite semplice; 9 da congestione o emorragia cerebrale; 1 da malattie organiche del cuore; 1 da bronchite acuta; 3 da bronchite cronica; 19 da gastro-enterite acuta; 2 da nefrite; 6 da debolezza congenita; 1 da marasmo senile; 22 da altre malattie; 3 da cause accidentali.

Fatto misterioso. — Il cadavere di un triestino trovato in un fiume. Alle 7 ant. del giorno 29 agosto p. p. dal fiume Isar, nella Baviera, veniva estratto il cadavere di uno sconosciuto, trovato nel tratto che corre tra le due località Müllhal e Dürnstein. L'annegato era un uomo fra i quaranta e quarantacinque anni, di complessione robusta, dai capelli brizzolati, baffi neri. Indossava un soprabito e una giacca di colore oscuro, un paio di calzoni e un panciotto a righe e portava un cappello nero, che fu trovato in una delle saccoccie del soprabito, solino bianco, alto con la marca Perù N. 39, camicia bianca col petto rosso-turchino, cravatta lunga di seta dai colori nero, rosso e bianco con una spilla d'oro.

In una saccoccia della giacca aveva tre banconote da 100 marchi, 67 marchi e 19 cent., 220 corone in moneta austriaca, una lira sterlina, un tallero della regina Vittoria e trenta franchi francesi, nonchè uno «chèque» della «First National Bank» di Silverton (Colo) recante il N. 114.222 e la data 6 luglio 1903. Nella saccoccia interna poi si trovarono due biglietti: uno col nome di Pietro Chembre e l'altro col nome di Mattie Jack. Nelle saccoccie dei calzoni si trovarono due temperini. In un dito della mano sinistra aveva un anello d'oro con pietra rossa.

A chi lo trasse dall'acqua sembrò che il corpo dell'annegato fosse quello di un italiano, appaltatore di una fabbrica di mattoni, ma non fu possibile di identificarlo. Nel giorno seguente la salma dello sconosciuto fu tumulata nel cimitero di Strasslach e la notizia del lugubre rinvenimento fu pubblicata su tutti i giornali della regione, ma sempre con risultato negativo. La gendarmeria di Deining comunicò la cosa alla Direzione di Polizia di Monaco la quale fece alcuni rilievi ed in fine si convinse che il corpo dell'annegato dovrebbe essere quello di uno stranissimo personaggio a nome Giacomo Mattili. Costui era giunto a Monaco proveniente da Kufstein alle 6 e mezzo ant. del giorno 26 agosto p. p. Non aveva acquistato il biglietto di passaggio alla stazione di partenza, percui, giunto a Monaco dovette pagare il biglietto e la multa. Poi si fece cambiare 200 corone austriache in moneta germanica e poi fece per andarsene; ma in quel momento però, la guardia di p. s. Panzer trovò in una delle sale della stazione una borsa di vimini e, immaginando che appartenesse al signore, lo rincorse. Lo strano personaggio ringraziò e poi si accinse a salire in una vettura, ma la guardia, subodorando di aver da fare con un uomo un po' scosso nelle facoltà mentali, lo trattenne e lo invitò a seguirla al vicino commissariato. Il signore la seguì senza protestare e quando furono in ufficio si qualificò per Giacomo Mattili, fabbricatore di birra, nato a Trieste, e disse che parlava l'italiano, il tedesco, l'inglese e lo spagnuolo. Aggiunse di essere stato per 15 anni in America e di aver conseguito una colossale fortuna con la fabbricazione di acquavite. In America possedeva una vastissima piantagione e questa, durante la sua assenza, era affidata ad un suo fratello. Finì col dire di essere venuto in Europa per visitare alcuni parenti dimoranti a Trieste, che ora era diretto per Parigi e che poi si sarebbe recato nuovamente in America. Poi fece vedere al funzionario un portafoglie di pelle nera che teneva in una saccoccia interna del panciotto. Nel portafogli, oltre ad una quantità di denaro in moneta austriaca e germanica, teneva uno «chèque» intestato a nome di Mattili o Mattie (la guardia non seppe precisare) e il signore firmò il protocollo col nome di Giacomo Mattili.

Nella borsetta teneva un grosso pezzo di salame ed un pezzo di pane di segala. Ad interrogatorio esaurito il sedicente Mattili se ne andò dichiarando che sarebbe ripartito con il treno di un'ora pom. diretto a Parigi. Ma non partì: alle 8 della stessa sera il portiere della stazione, Rauser, lo vide passeggiare concitatamente per l'atrio. Uno dei conduttori del treno col quale il signore era giunto a Monaco, raccontò che durante il viaggio il Mattili gli aveva mostrato uno scontrino di bagaglio rilasciatogli alla stazione di Padova e che il bagaglio era diretto per Innsbruck.

La gendarmeria di Deining poi notificò alla Polizia di Monaco che nella mattina del 28 agosto il Mattili era stato veduto nei pressi del fiume Isar. Era tutto ricoperto di polvere, ciò che fa credere che abbia fatto il viaggio a piedi durante la notte. In quel momento era senza borsetta e senza bastone.

La Polizia di Monaco convinta, come dicemmo, che il cadavere pescato nel fiume Isar sia quello del Mattili, inviò l'incartamento alla Polizia locale la quale ora sta cercando i parenti del misterioso personaggio.

Fatto pietoso. - Un cadaverino fra le fiamme. Un fatto pietoso e impressionante si svolse iermattina alle 6 e mezzo nella casa dei coniugi Karis, al N. 6 di via Donota. I Karis avevano avuto la sventura di perdere, rapito dalla tubercolosi, un povero bimbo di quattro mesi e mezzo. La salma era collocata su un catafalco in un camerino angusto, ove la madre - l'angosciata madre - vegliava. Durante la notte però sfinita, vinta dalla stanchezza, la donna chiuse gli occhi, e, inginocchiata com'era, si abbandonò al sonno. D'intorno al cadaverino ardevano le candele fermate da veli. Accadde che, al consumarsi di una delle candele, alcune faville della fiamma spegnentesi si attaccassero al velo - e da questo la fiamma si allargò - investendo la piccola salma. La madre, svegliatasi di soprassalto, al vedere il cadaverino tra le fiamme, atterrita, corse a chiedere aiuto, gridando disperatamente.

Accorsero i casigliani e con dell'acqua si diedero a spegnere il fuoco mentre altri frattanto correvano a chiamare i vigili. Le fiamme però avevano bruciato digià una mano, un piede e una parte del viso del cadaverino. Uno spettacolo pietosissimo. La Polizia fu avvisata del fatto e il cancellista Predauck e l'ispettore Naidich assunsero i rilievi di legge

Grave caduta dalle scale. La fanciulletta di 8 anni Antonietta Zorn, figlia dei coniugi Michele e Maria, abitanti al N 94 di S. M. Maddalena inferiore, ieri mattina mentre scendeva le scale della propria abitazione, scivolò e cadde ruzzolando parecchi scalini. Ai pianti della bimba accorse la madre, che la trasportò sul suo lettino. Si chiamò un medico e questi constatò che la piccola Antonietta aveva riportato una frattura al femore e ne ordinò il trasporto all'ospedale, dove ella fu accolta nel quarto ripartimento.

Per contrabbando di sigarette. In relazione alla notizia «Condanne per contrabbando di sigarette», pubblicata nel «Piccolo» di ieri, il sig. Francesco Sakraischik, proprietario del caffè al Tergesteo, ci prega di rilevare ch'egli non venne condannato ad alcuna multa, ma che per il caso d'insolvibilità dei suoi dipendenti Giovanni Gobbo, Roberto Passutti e Giorgio Zalacosta, venne dichiarato responsabile per gli importi di 8000 cor. per ognuno dei due primi, e di cor. 598.40 per il terzo.

Un testimone disonesto. Il marittimo Zirco Dussan, dalla Dalmazia, occupato sul piroscafo «Vindobona», abitante presso un affittaletti in via Punta del forno, incaricò ieri mattina un facchino di recarsi a casa sua per farsi dare dalla padrona il suo baule e portarglielo a bordo. Si noti che quando il Dussan dava tale incarico al facchino, era presente certo Romano S., di 27 anni, da Lubiana, il quale, senza dir nulla a nessuno, si recò a prendere il baule e lo portò a bordo del «Vindobona». Strada facendo però, forzò il baule e ne levò una quantità di effetti di biancheria del valore di 104 corone. Quando il marittimo si accorse dell'ammanco si recò in cerca del facchino da lui incaricato e trovatolo, pretendeva da lui la restituzione della sua roba. Il facchino, al quale quando si era recato in casa del Dussan, avevano detto che il baule era stato già ritirato, fece alcune indagini e scoprì come erano passate le cose. Il Dussan denunciò la cosa alla Polizia e poco dopo il S. fu arrestato.

Punto franco che non è franco. Ieri notte l'ispettore delle guardie di p. s. al Punto franco, nel suo giro di ronda, vide un giovanotto che alla sua vista allungò il passo per eclissarsi. Ma l'ispettore lo raggiunse, lo fermò e riconobbe in lui il muratore Vladimiro Drieskanin, di 22 anni, dalla Croazia, bandito da questa città e Stati dell'Austria.

Fu condotto in via Tigor.

* Ieri poi le guardie di p. s. del suddetto recinto, procedettero all'arresto del bracciante Antonio Voncina, da Idria, di 28 anni perchè sfrattato da questa città.

I CAVALIERI DELLA CARITA'

ROMANZO

20 di UGO MELPIT.

Proprietà letteraria e riproduzione vietata).

— Dunque i soci che vigilano, non sono alla loro volta vigilati ?...

— *No, perchè non hanno altra incombenza. Non assistono alle adunanze; quando sono comandati, ignorano a quale scopo agiscono. E' gente vincolata a noi per modo che basta una parola perchè vadano alle Assise per delitti commessi di loro iniziativa.*

— Ho capito.

— Noi li teniamo molto bene. Fanno i signori, relativamente al loro stato. Non hanno alcun interesse a tradirci. Se si accostassero alla giustizia per fare la spia sarebbero troppo buona preda, perchè essa si occupasse di altre cose, che, d'altronde, sembrerebbero pressochè inverosimili.

— Domani mattina potrò andarmene?

— Se lo volete, padrone. Senonchè siete obbligato a recarvi alle quattro pomeridiane a un'adunanza generale dell'Associazione, per prestare giuramento ed assistervi come socio.

— E dove ha luogo questa adunanza?

— Anche qui è necessaria una spiegazione. Pel mondo, noi siamo i cavalieri della carità. E' una pia istituzione, aggregata alla parrocchia di San Marcello.

«Il vicario è nostro amico; il santo uomo ignora, si capisce, che il sodalizio ha un altro scopo...

«Nella sacrestia di San Marcello siamo perfettamente al sicuro.

«Voi alle 4 pom. e 50 minuti precisi, non uno più nè uno meno, badate bene, dovete presentarvi allo scaccino della chiesa e dire: «Sono un cavaliere della carità». Lo scaccino si leverà il berretto e vi indicherà dove dovete recarvi.

«Se per un caso qualunque vi accadesse di tardare, potete recarvi all'adunanza alle 5.30 pom. Dopo quell'ora rinunziate a venirci. Ma quando un socio manca, cade subito in sospetto. Procurate quindi di essere puntuale.

— Sarò alla chiesa di San Marcello alle 4.50 precise.

— Benissimo. Ed ora buon riposo. Suppongo che ne avrete bisogno.

— Non dico di no.

— Arrivederci a domani, caro collega. Ma domani sarà forse difficile che mi riconosciate. E chi sa se ci parleremo più a quattr'occhi; ammenochè il bene comune non lo richieda.

— Me ne duole.

— Lo credo e vi ringrazio.

Ciò detto il cavaliere N. 4 se ne andò.

Questa volta Massimo non sentì chiudere la porta a catenaccio.

IX.

Libero!—

Era salvo e libero. Ma a qual prezzo, però!... Da quel momento si trovava vincolato a una terribile associazione di malfattori, consenziente ad assumere una parte nella responsabilità collettiva dei delitti consumati, complice in quelli che si sarebbero commessi nell'avvenire.

Ma poteva fare diversamente?

I ricordi delle angoscie sofferte in quelle ore terribili, passate in attesa di una liberazione poco o punto sperata, bastavano perchè la sua coscienza si sentisse franca da ogni rimorso.

— Sarà quel che sarà - disse a sè stesso e si coricò, non senza prima avere rivolto uno sguardo al quadro-finestrino.

Il sonno non tardò molto a venire, ma fu agitato da incubi spaventosi.

La mattina, quando il facchino gli portò il caffè, Massimo disse a costui:

— Avete l'ordine di lasciarmi uscire?

— Ho l'ordine, anzi, di *invitarvi* ad uscire .

— Non cercavo di meglio.

— Lo credo anch'io. Questa lettera è per voi.

Massimo la prese e aperse la busta: conteneva un biglietto da cento lire e un cartoncino stampato con una pia insegna e con l'intestazione: *I cavalieri della carità di S. Marcello.*

Recava le seguenti parole scritte a penna:

«La vostra domanda è stata accolta. Eccovi una prima elargizione di lire cento per vostri bisogni. Oggi stesso alle 4.50 o alle 5.30 pom. precise, favorite recarvi alla sede della Pia Congregazione, presso la Chiesa di San Marcello

«Il cielo vi benedica».

Le poche righe erano firmate con uno sgorbio indecifrabile.

La lettera era scritta per modo che se fosse capitata in mano ad estranei, nessuno avrebbe potuto sospettare che si trattasse di un'associazione di malfattori.

La buona fede del parroco di San Marcello - sacerdote integerrimo - era stata ingannata da quei delinquenti d'alto bordo che mascheravano il fine delittuoso della loro congrega con quello di soccorrere i miserabili della parrocchia.

Il giovane si mise la lettera in tasca, salutò il facchino, ed uscì all'aria aperta.

Trasse un profondo sospiro di sollievo.

COMUNICATI)*

Onde evitare non benevoli supposizioni, mi è doveroso dire, a tutela del decoro della mia famiglia, che l'omonimia con quell' Umberto Tomasich, che fu protagonista nel processo svoltosi in questo Tribunale li 8 del mese corr., non riguarda affatto uno dei miei figli (di diversa età del resto) portante lo stesso nome. Mi valgo, anzi, di quest'occasione per dichiarare apoditticamente, per altri riguardi ancora, che, all'infuori della mia famiglia, io non conto alcun parente, nè ascendente, nè collaterale, dello stesso cognome.

GIOVANNI TOMASICH
TIPOGRAFO.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dr. ANTON ZÀHORSKY
ha ripreso
la sua attività

Dott. EUGENIO VIDEUCICH
CHIRURGO-DENTISTA
diplomato dell'École dentaire di Parigi
Riceve dalle ore 10 ant. - 1 pom. e dalle 3-5 pom.
Corso N. 41, primo piano.

Il Dr. LEONE EPSTEIN
MEDICO CHIRURGO SPECIALISTA
in malattie degli organi genito-urinari e della pelle
ha ripreso la sua attività
e riceve dalle 12½-2 e dalle 5½-7 p.
Corso N. 16, II piano.

Convitto per studenti
E SCUOLA PREPARATORIA
per l'esame del volontariato militare
A LUBIANA
Proprietario A. WEINLICH
maestro superiore.
PROSPETTI FRANCO.

Istituto Educativo
Via S. Michele 10
Collegio Convitto e Doposcuola
per ragazzi
delle scuole popolari e medie
Sostituzione della casa paterna.
Conversazione italiana e tedesca.
Ginnastica e musica.
Corripetizione in tutte le materie scolastiche.
Programmi ed informazioni dalla
DIREZIONE.

LICEO MUSICALE
Giuseppe Tartini
CORPO INSEGNANTE:
F. Arasich, E. Ballerini, G. Buda-Romei, A. Castelli, prof. G. Costantini, prof. C. Crepaz, E. Curelich, A. Del Bravo, D. Delledonne, A. Fabbri, E. Friedrich, C. Fröhlich-Zampieri, A. Jancovich, O. Lovrich, E. Luzzatto, R. Mainardi, . Manara, A O. Painich, G. Protti, E. Russi, R. Scozzi, T. Tagliapetra, G. Venezian, I. Venier-Massini (de), G. Viezzoli, A. Zampieri, G. Zampieri.
DIREZIONE:
F. Manara, presidente - A. Castelli, D. Delledonne. E Friedrich, A. Zampieri, direttori - G. Zampieri, segretario - G. Venezian, vice-segretario e bibliotecario.
L'apertura seguirà il 1.° Ottobre.
Le iscrizioni si ricevono giornalmente presso la Segreteria, aperta dalle 10 antim. alla 1 pom. e dalle 3 alle 5 pom.
Via del Torrente 24.
REGOLAMENTO E PROGRAMMI GRATUITI

Ricercasi per Pola
MODISTA
distinta che conosca il tedesco. [...]rizzo al „Piccolo".

Importante Agenzia di Navigaz[ione]
di qui
CERCA ABILE IMPIEGATO
pratico del ramo e prove[tto]
corrispondente italiano.
Offerte al «Piccolo»
sub «Agenzia di Navigazione»

ABILE E FIDATO COCCHIERE
che sa curare ottimamente i cavalli,
CERCA POSTO DI DURATA
presso buona casa.
Possiede ottimi attestati di lungo servi[zio]
Offerte all'Ufficio collocamento Th[...]
Novolny, Lubiana, Wienerstrasse [...]

Abili Montato[ri]
ELETTRO-TECNICI
vengono assunti prontame[nte]
SIEMENS & HALSKE
Società per azioni
Trieste, via S. Giovanni 14, pi[ano]

STUFE
a diversi sistemi di riscalda[mento]
FOCOLAI
perfezionatissimi
Carl Greinitz Ne[ff]
Trieste - Corso 33.

LA FILIALE
della
Banca Unio[n]
Trieste
s'occupa di tutte le operazioni di [Banca]
e Cambio valute
a) Accetta versamenti in conto corr[ente] buonando l'interesse annuo.
Per BANCONOTE 2¾% a vista; 3% a 6 mesi fisso; 3¼% 1 anno
Per NAPOLEONI 2% 1 mese; 2½% 6 „; 2¾% 1 anno
b) in BANCO GIRO abbuonando interesse annuo sopra qualunque somma levazioni verso chèque sino a C. 40,000 per importi maggiori il preavviso sarà prima delle ore di Borsa. Conferma pagamento in apposito libretto.
c) CONTEGGIA per tutti i [...] fatti in qualsiasi ora d'ufficio la valuta desimo giorno.
d) Assume pei propri correntisti di conti di piazza, di cambiali su Vienna, Budapest ed altre principali città Monarchia, rilascia loro assegni per queste ed accorda loro la facoltà di domicilio presso la sua cassa franco di ogni spesa.
e) Rilascia al corso di giornata qualunque spesa Vaglia ed Assegni la Banca d'Italia, nonchè Vaglia Banco di Napoli.
f) S'incarica dell'acquisto e della vendita di effetti pubblici, valute nonchè dell'incasso di assegni, cambiali gliandi verso modica provvigione.
g) In base ad accordi presi cogli Istituti di Emissione, la FILIALE BANCA UNION è in grado di cedere temente al corso di giornata spese i seguenti valori:
Obbligazioni Enologiche 4½%; Pegno 4½% e Certificati di Rendita 4% Banca Ungherese Agraria e di Rendita dapest; Lettere di Pegno 4% della Banca trale Austriaca di Credito Fondiario; Lettere di pegno 4½% dell' i. r. priv. Actien Hypotheken Bank in Leopoli, della Cassa di Risparmio di Debreczin, della Centrale Ipotecaria delle Casse di Risparmio Ungheresi di Budapest e dello Stabilimento Credito Fondiario in Hermannstadt.
La FILIALE della BANCA UNION in custodia verso una tenuissima tassa qualsiasi specie, procura l'incasso dei alla scadenza e la verifica dei titoli [...]

DENA[RO]
ricevesi sopra Biciclette e di valore. Stabilimento D[...]

BAGNI DI VILLACO
SEEBAD ANNENHEIM
KALTBAD MITTEWALD
WARMBAD VILLACH
Carinzia
Per prospetti rivolgersi alle rispettive direzioni

AGRIOT-BRAND[Y]
liquore fino, forte, rinfrescante, raccomandato come novità.
E. LICHWITZ & C. i. r. fornitori di corte, Troppavia.
Trovasi nei principali caffè, bottiglierie e nei negozi commestibili fini. — Rappresentante per TRIESTE: Virgilio Gallico, Trieste, via Giulia 13.

La Ditta Successori di Gir. Scantimburgo
si è provvisoriamente traslocata
in Piazza della Borsa N. 14
vicino al Restaurant Steinfeld
SINO ALLA RICOSTRUZIONE DEL LOCALE PRIMA OCCUPATO

CI OCCORRONO:
circa 2000 chilogrammi Datteri in cassette
„ 3000 „ Fichi in corona
delle qualità le più a buon prezzo, e invitiamo farci offerte franco nolo e dazio München Ostbahnhof
Süddeutsche Conserven- und Nährmittelfabrik Georg
München-Ost Orleansstrasse 59.

Fabbrica Mob[ili]
Trieste - Via Tesa 52 A (edificio prop[...]
ALESSANDRO LEVI-[...]
Magazzini: Piazza Rosario 2 (Edificio Scolas[tico])

IL MIGLIORE AMIDO Glanzine Fritz Schulz jun. Act.-Ges. LIPSIA
Col glanzine si ottiene la più bella biancheria a lucido
La nostra «GLANZINE» è per composizione senza confronto migliore di tutti i prodotti consimili; è in pezzi più grandi e pesanti, quindi più economica; risulterà da una prova.
Trovasi dappertutto in pezzi da 10 centesimi.

orti e furterelli. Il signor Vittorio Fu- falegname in via dell'Acquedotto N. denunciò ieri al commissariato di della che il giorno innanzi si era rio della sparizione di una quantità gni del valore di 70 corone. Age che, secondo lui, a commettere il doveva essere stato il suo ex lante Augusto Sanzin, il quale trovasi mente in prigione; arrestato nella ra del 12 corr. perchè nel pomeriggio del giorno prima aveva rubato una lla d'argento con parecchi cion- a signorina Ersilia Mattioni, abi- in via dell'Acquedotto N. 32, pres- quale aveva lavorato. Inoltre il giovanotto aveva rubato una posa- abile ed un pugnale a danno del Luigi Zobel, colonnello, subin- della signora Mattioni.

Giovanni Sternisa, abitante al N. via del Belvedere, denunziò ieri ettorato del rione che uno scono- lo aveva derubato di 40 corone, gli teneva nel cassetto di un ar-

Ieri notte ignoti ladri penetrarono botteghino del lotto tenuto dalla si- Francesca ved. Ebner, in via della ra vecchia N. 5, con ingresso nel- omonima e rubarono l'importo corone. I ladri penetrarono nel ino passando per la mezza luna sopra la porta. Per poter spezza- stra senza far rumore, incollarono stra una carta. La danneggiata ò la cosa all'ispettore delle guar- di androna del Moro, il qua- che ora dopo, arrestò quale so- tore del furto il facchino Alberto 28 anni, individuo pregiudicato. notto si protestò innocente, ma eno fu condotto in via Tigor.

parsa. Il signor Bacicchi, abitante del Belvedere N. 21 B, denunciò alla Polizia la misteriosa scom- di sua madre, Maria, di 53 anni, la uscita da casa nelle prime ore del- ina, non vi fece più ritorno.

ndo il lavoro. Il falegname Emilio ani, di 44 anni, abitante in via di Piccola N. 1, ierlaltro, lavorando, una grave ferita alla mano destra e recarsi all'ospitale dove fu ac- nel decimo riparto.

Un altro falegname che lavorando parecchie contusioni e la proba- ttura dell'avambraccio sinistro, è Adolfo Guisberg di 21 anni, da, abitante in via Piccardi N. 722. egli pure accolto nel decimo ri-

Ieri alle 2 e mezzo pom. mentre il ale Andrea Marsich, di 43 anni, da ente, era intento al lavoro, fu col- l'indice destro da un sasso, e ri- una ferita con l'asportazione del- a. Recatosi alla Guardia medica e le cure necessarie.

uale Caramela, di 16 anni, da o, marinaio a bordo del piroscafo , ormeggiato nel nostro porto, e 4 del pomeriggio, mentre era in- al lavoro, riportò accidentalmente nta alla mano sinistra.

Durante, di 30 anni, abitante al via delle Scuole israelitiche, con- all'osteria «Al Moncenisio», in S. Giovanni, ieri verso le 5½ neggiando un coltello, si tagliò dente all'indice della mano sini- iesto l'intervento della Guardia giunse poco dopo il dottore di e gli prestò le cure opportune.

per dieci. Ermanno Hamerle, di o, da Trieste, individuo pregiudica- tante in via dell'Istria e Rodolfo 17 anni, meccanico, furono arresta- era perchè nel pomeriggio avevano ato un pezzo da due centesimi in- ato per un pezzo da 10 centesimi ecina popolare di A. Carbonaro, di Crosada N. 13.

ato da una vettura. Il braccian- o Miani, di 51 anni, abitante di androna del Forno, ieri sera 7 e mezzo, finito il lavoro, pas- r la piazza della Barriera vec- gendosi verso casa, quando fu da una vettura che sopraggiun- a. Una guardia lo rialzò e lo alla Guardia medica, dove il ano gli riscontrò alcune con- gamba destra, e, prestategli ecessarie, lo fece accompagnare

ssa. Antonio Bencich, di 29 anni, , abitante al N. 18 di Rena, ieri e mezzo del pomeriggio, venne con un suo compagno, il quale se in modo da cagionargli quat- zioni alla parte destra del col- ch dovette ricorrere alla Guar- dica.

ata in un occhio. Il contadino Zugna, di 14 anni, abitante al N. po, (Istria), ierlaltro nel pomerig- cingeva a mungere una vacca, questa, voltando la testa colpì il ragazzo all'occhio sinistro con la in modo da cagionargli una orbita ed una alla cornea. Fa- meglio, ieri mattina fu accom- Trieste ed accolto nel decimo quest'ospedale.

ferito. L'altra sera alle 10 si all'infermeria Treves che in anton un ubriaco giaceva a ter- il capo. Accorsero il signor eves e un infermiere i quali gli o la ferita e con una vettura lo arono all'ospedale. Si quali- Antonio Baschiera.

Il ragazzino di 9 anni Romano abitante in via degli Armeni N. adendo, riportò una distorsione zione del radio sinistro.

mbino di 4 anni Lodovico Gre- abitante in via S. Michele N. 16, adendo, riportò una ferita di taglio

no portati all'ambulatorio dell'«I- per le necesarie cure.

mbo di 4 anni Giusto Benzino, a- al N. 2 di via Amerigo Vespucci, era alle 6¾, correndo per la cuci- talli accidentalmente la fronte con- o spigolo del tavolo, riportando u- erita. Alle sue grida accorse la ma- che lo portò alla Guardia medica, il dottore di turno gli prestò le cure urgenti.

sioni accidentali. Luigi Suz, di 15 falegname, abitante al N. 300 di gi, ieri alle 10 del mattino, ripor- ntalmente una ferita alla mano

26 anni, abitante lia N. 10, *ieri mattina alle 11* iportò per accidente una ferita lla mano sinistra. ardia medica ottennero le cure

ondenza aperta. — *Numismatico.* fuori commercio, pezzi da dieci veneti di un valore nominale di e. — *Parole d'oro.* Trieste non ha di navigazione diretta per Buenos a via più economica è ferrovia fino quindi piroscafo. Occorre un pas- vidimato dal console della Repub- gentina. — *Seccante.* Trieste-Vienna II cl. cor. 29.90. — *Lucia.* Parecchi no sbagliati. — *Urge.* Santa Virgi- settembre. — *Bruna.* La pelle ab- a dal sole ridiventa bianca in poco la sè. — *Alcune ammiratrici.* Il Che- che canterà alla Fenice è quello stes- cantò l'anno scorso al Politeama i. — *Das Buch.* La via Sant'Antonio mbia nome. — *Sposa e madre.* Con- ruvidità della pelle giova la glice-

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 15.8, ore 2 pom. 26.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 764.1. Oggi: alta marea 8.30 ant. e 7.42 pom. - Bassa marea 2.5 ant. e 1.48 pom.

Ogno giorno una. Una risposta galante. Un ufficiale francese era appena giunto alla Corte di Berlino, quando l'imperatrice, sentendo che egli era stato il giorno prima in compagnia di una nobile signora, gli chiese:

— E' vero che dessa è la più bella principessa del nostro tempo?

L'ufficiale rispose con molta galanteria:

— Maestà, io pensava questo l'altro ieri.

TEATRI.

Politeama Rossetti. Iersera l'impresa del Rossetti dovette annunziare la sospensione dello spettacolo, quando già il pubblico cominciava ad affluire verso il teatro. La sospensione fu dovuta ad una improvvisa e sperabilmente passeggera indisposizione della prima donna signora Micucci-Betti.

La quarta del «Trovatore» si darà domani.

Fenice. Gran parte del pubblico che iersera era andato al Politeama Rossetti per assistere alla rappresentazione del «Trovatore», trovato inaspettatamente sospeso lo spettacolo, si riversò alla Fenice, che andò man mano affollandosi fino ad essere stipata in ogni più riposto cantuccio. L'aspetto della sala era imponente.

Il caloroso successo ottenuto dalla «Bohème» alla prima rapresentazione ebbe iersera piena conferma.

La signora De Micheli colorì con grazia e con espressione calda ed insinuante la delicata figura di «Mimì»; dopo il racconto s'ebbe applausi calorosi.

Al brio, all'eleganza e alla vivacità birichina della signora Campagnoli-Cremona, va aggiunto un agilissimo organo vocale, ciò che fa di essa una «Musetta» eccezionale.

Il tenore Giorgi mise nella sua parte anima e vita; corretto nel canto fu efficace nell'azione e nel declamato. Egli pure fu applaudito con calore dopo il racconto del primo atto.

Simpatico «Marcello» il Francesconi, eccellente «Colline» il Franchi, che replicò la «simarra»; ottimo «Schaunard» il Cherubini; a posto lo Spadoni e il Masini.

Fu bissato il quartetto dell'atto terzo e gli artisti furono chiamati ripetutamente al proscenio alla fine di ciascun atto.

L'orchestra guidata da quel coscienzioso e distinto artista che è il maestro Cimini fu sotto ogni rapporto commendevole.

I cori istruiti dal bravo giovane maestro Fortunato Cantoni, si mostrarono molto disciplinati.

Questa sera riposo; domani terza della «Bohème».

Filodrammatico. Iersera, con un teatro straordinariamente affollato, Ermete Novelli si ripresentò nel «Papà Lebonnard», rinnovando i consueti trionfi. La sua efficacia e la sua naturalezza nel dramma dell'Aicard raggiungono veramente una altezza considerevole; nelle scene drammatiche dell'atto terzo egli è di una potenza d'arte assai difficilmente superabile. Dopo la grande scena di «Papà Lebonnard» col figlio, in cui scoppia violentemente l'ira tanto a lungo repressa, Novelli ebbe infinite ovazioni e alla fine fu richiamato moltissime volte al proscenio fra entusiastici applausi.

Il contorno del grande attore fece ieri assai lodevolmente il compito suo. La Giannini, il Sabatini, il Ferrati furono accuratissimi, vibrati e corretti. La signorina Chiantoni, attrice giovane graziosa e intelligente, disse la sua scena passionale con molto calore di sentimento e si meritò un applauso speciale.

Questa sera un'importante novità: «Momo», commedia in tre atti di Alfredo Oriani, lavoro di cui Trieste ha l'assoluta primizia, perchè esso fu ultimato di recente. Per il chiaro nome dell'autore, romanziere e scrittore dei più valenti ed originali e per lieto successo avuto dal suo «Invincibile» pochi mesi or sono al nostro «Verdi», c'è per questa «première» la più viva e legittima aspettativa.

* A proposito di una letterina-protesta che abbiamo ricevuta da uno a nome di parecchi abbonati, i quali si lagnavano della replica dell'«Istruttoria», affermando che con essa il numero delle recite venne ridotto in realtà da sei a cinque, ci siamo rivolti all'Impresa e questa ci comunica, e ci prega di far sapere, che la recita dell'«Istruttoria» fu concessa da chi ne ha la proprietà soltanto a condizione che se ne facesse almeno una replica; l'impresa stessa però, riconoscendo giusto il reclamo degli abbonati e non potendo risarcirli con un'altra recita, dovendo la compagnia partire per Bologna, si dichiara pronta a rifondere il denaro a quegli abbonati che si presenteranno a farne richiesta al camerino del teatro.

Spettacoli d'oggi.

POLITEAMA ROSSETTI - Riposo.
TEATRO FENICE — Riposo.
TEATRO FILODRAMMATICO. Compagnia drammatica di E. Novelli (ore 8.¼) - «Momo» commedia in 3 atti di A. Oriani.

Marina e Navigazione.

Una nuova società di navigazione.

Un telegramma da Vienna annunzia che il ministero dell'interno ha approvato gli statuti ed ha accordata la concessione definitiva per la costituzione della progettata società anonima di navigazione istituita dalla ditta armatrice fratelli Cosulich e dall'«Austro-Americana».

La nuova Società per azioni assumerà il nome di «Unione austriaca di navigazione», già A. A. f.lli C.

Il capitale fondazionale è di 2 milioni di corone. La società ha in navigazione due piroscafi: il «Clara» e il «Gerty», ed ha deciso di aumentare considerevolmente la sua flotta, giacchè al principio del prossimo anno riceverà, pronti alla navigazione, due altri piroscafi ora in allestimento: il «Giulia» e il «Frieda».

Entro i primi mesi del prossimo anno, tutti i nuovi piroscafi della ditta fondatrice (13 in tutto) saranno incorporati nella nuova società

Dal canto nostro confidiamo che la nuova società vorrà tener calcolo per le future sue costruzioni di navigli, dei nostri cantieri locali.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. lloyd. «Danubio» da Venezia con 72 pass.; i pir. ital. «Brindisi» da Brindisi e Venezia con 4 pass., «Ustica» da Brindisi e Venezia, «Ravenna» da Ravenna con 49 pass.; i pir. a. u. «Etelka» da Batum e Fiume, «Hungaria» da Cattaro con 96 pass.; il pir. ingl. «Flaminian» da Liverpool e Catania.

— Partirono: i pir. lloyd. «Wurmbrand» per Cattaro, «Bohemia» per Alessandria, «Espero» per Batum; i pir. a. u. «Balaton» per Rouen, «Jason» per Cattaro, «Jadro» per Metcovich; e il pir. ottom. «Braila» per Trebisonda.

Movimento dei navigli a. u.

Piroscafi. «Atlantico» da Venezia arrivò il 14 a Taganrog, «Contessa Adelma» partì il 15 da Sulinà per Liverpool, «Anna Goich» arrivò il 16 a Cardiff, «Arc. M. Teresa» il 14 a Rotterdam, «Urania» da Odessa proseguì il 15 da Costantinopoli per Gibilterra (ordini), «Korana» partì il 15 da Muroran per Batavia, «Nereo» da

Libreria G. Chiopris
LIBRI SCOLASTICI
NUOVI E USATI.
ELENCHI GRATIS.

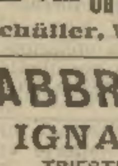
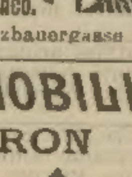
PER
REGALI
comperate sempre Biglietti di Lotteria da f. 5.50 in più soltanto presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste.

Deposito Olio
PER USO FAMIGLIA.
Olii extrafini da tavola e cucina.
G. BENEDETTICH
Via Valdirivo, 10 - Telefono 1739.

Coi grandi calori estivi
raccomandasi la
POLVERE ASPERSIVA RUMER
da usarsi specialmente per i neonati onde impedire gli arrossamenti della pelle; come pure dagli adulti che soffrono di eccessivo sudore ai piedi, ed in generale per cospergere le parti più esposte all'attrito. Un elegante astuccio per adulti cent. 80, per bambini cent. 60.
Spedizione per la provincia verso rivalsa
UNICO DEPOSITO
Premiata Farmacia Praxmarer
Piazza Grande, Palazzo Municipale - Trieste.

IMPRESA TRIESTINA
VACUUM CLEANER
Via dell'Istituto N. 1 - Telefono 1735
Unica radicale pulitura di Tappeti, Stoffe per pareti, Mobili imbottiti ecc., senza sbatterli, perciò di massima durata per questi, mediante la Pompa aspirante VACOUM.
Si assume la PULITURA di INTERE ABITAZIONI, senza che nè Tappeti, nè Mobili vengano asportati; eventualmente la pulitura viene eseguita nel proprio magazzino.
Prezzi assai convenienti, anche verso abbonamento.

Il noto trattore
RUGO
avverte la sua Spett. Clientela che
Domani Sabato
al N. 4 di Piazza Ponterosso
aprirà un bellissimo locale
riccamente provveduto di eccellenti Vini e con una Cucina che nulla lascierà a desiderare.

PETTINE PER TINGERE I CAPELLI

Col semplice pettinare tinge i capelli grigi o rossi in vero biondo, bruno o nero! Completamente innocuo. Adoperabile per molti anni! — Migliaia di pezzi in uso.
Un pezzo Cor. 5 franco.

J. Schüller, Vienna II, Kurzbauergasse N. 4

FABBRICA MOBILI
IGNAZIO KRON
TRIESTE
Via Cassa di risparmio.
Fabbrica a Vienna.

"TOT"
DIGESTIBLE-CACHETS
Digestivo in cachets, d'origine anglo-americana, che agisce per graduale antisepsi direttamente sulle vie digerenti, biliari, ed intestinali, con sorprendente efficacia.
Tre fatti clinici sono anatomicamente e chimicamente accertati:
1. Il "Tot" tonifica disinfettando le ghiandole che secernono i succhi gastrici.
2. Il "Tot" discioglie i catarri e le mucosità dello stomaco e degli intestini.
3. Il "Tot" impedisce le fermentazioni gastro-intestinali, assorbendone i gas, senza neutralizzare l'acido cloridrico come il bicarbonato di soda.
Un tubo L. 5, per posta L. 0,20 in più - 6 tubi franchi di porto L. 27
In tutte le farmacie
e la "TOT" COMPANY Passaggio Centrale - Milano.
Chi ha difficoltà di digerire, chi soffre di innammazione intestinale, chi fa vita sedentaria, chi lavora troppo di cervello, chi eccede un tantino nel mangiare o nel bere, chi non è regolato di corpo, chieda l'opuscolo sui "Disturbi di stomaco,, con tavola sulla digeribilità degli alimenti e figura scomponibile a colori, che si invia gratis e subito dovunque.

Molto denaro si risparmia tingendo da se vestiti, bluse, nastri, tende, calze, vestiti da bambini, ecc. Il lavoro si fa in pochi minuti senza fatica, riesce magnificamente e costa si può dir nulla, usando la tintura «FLOX» (marca depositata: un gambero rosso). Si trova in quasi tutte le drogherie e nei negozi materiali e colori. Pacchetti di prova 20 cent., tubi originali (per circa 40 metri di stoffa) in tutti i colori 70 cent. (nero e bleu marino 10 cent. di più). I pacchetti di prova si ricevono gratis perchè acquistando un tubetto originale e restituendo il tubo vuoto viene diffalcato l'importo di 20 cent. pagati. Spedizione postale 10 cent. per tubetto o pacchetto in più; pagamento anticipato (anche in francobolli).
FLOX
Stoffarben-Unternehmung
Vienna VI, Wallgasse 34
A Trieste presso GIOV. CILLIA, drogh.

Massima scelta Massima solidità
Massima convenienza
Manifatture di moda. Stoffe da signora. Stoffe da uomo. Telerie e Seterie. Peluche e Velluti. Tappeti. Cortinaggi. Stoffe da mobili. Linoleum e Cerate. Biancheria da Uomo e da Signora. Maglierie e Cotonerie. Sottane. Blouses. Grembiali. Cravatte. Colletti. Polsi. Pelliccerie. Guanti. Pizzi. Ricami. Garze. Veli. Nastri. Fodere. Articoli d'acconciatura ecc.
Occasione! TAPPETO USO SMYRNE per salone, lungo 3 metri, largo 2 metri soltanto per fiorini 4.75
il tutto presso
M. WEISS
Trieste, soltanto Corso 9
TELEFONO 498 FIUME, Corso N. 11 PREZZI FISSI

L'Hôtel e Restaurant
BUON PASTORE ET METROPOLE
venne sensibilmente ampliato, in modo da offrire allo Spettabile Pubblico
un vasto ed elegante Salone
e parecchie piccole Sale adattatissime per riunioni di Clubs. L'illuminazione elettrica è veramente sfarzosa. Ventilatori „Turbine“ in tutti i locali. In occasione degli ingrandimenti, venne provveduto con cura speciale al servizio interno della cucina. — Servizio dei camerieri perfezionato fin nei più piccoli dettagli. Illuminazione elettrica anche negli appartamenti per i signori forestieri. Massimo comfort. Prezzi modesti.
APERTURA DOMANI SERA
BERRETTINI e CATTANEO
Diret ori-Proprietari

Crema Marsala e Depaul Elisir
hanno ottenuto il massimo successo perchè da tutti riconosciute le migliori e le più igieniche bibite. — Trovansi dappertutto.

IMMANCABILMENTE
Lunedì 21 Settembre
SEGUIRÀ L'APERTURA
del negozio
S. ÖHLER & C.° Succ.
— in —
Piazza
della
Borsa N. 8
Straordinaria occasione
di tutti gli articoli di manifatture e mode
PREZZI SENZA CONCORRENZA

FERNET-BRANCA
DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO
AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
RACCOMANDATO DA CELEBRITÀ MEDICHE
GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI.
Concessionari: per l'America del Sud C. F. Hofer e C., Genova per l'America del Nord L. Gandolfi e C., New-York.

Batum per Porto Said passò i Dardanelli il 13, «Kostrena» da Sulinà passò i Dardanelli il 14, «Ellenia» da Cardiff per Trieste passò il Capo di S. Maria di Leuca il 16 corrente, «Aristea parti iersera da Bordeaux per Smirne.

Il pir. del Lloyd «Tirolo» partì il 16 da Jaffa per Trieste.

Piroscafo ricuperato.
Il 12 corr. sbarcò sano e salvo a Swansea, l'equipaggio del piroscafo inglese «Tantallon», che, navigando da Gloucester per Dingle, era stato abbandonato in procinto di affondare a 20 miglia dall'isola di Lundy.

Due giorni dopo e cioè il 14 corr. il piroscafo «Nora» arrivò a Cardiff rimorchiando l'abbandonato piroscafo «Tantallon».

Avvisi ai naviganti.
Italia. Golfo di Napoli. Castellammare. Il faro sulla batteria del molo di Castellammare di Stabia, che per guasti nell'apparecchio di rotazione era stato ridotto a luce fissa, ha ripreso le caratteristiche normali, ossia luce intermittente bianca a splendori con un periodo di 3 minuti.

Sardegna. Estuario della Maddalena. Una meda dipinta in bianco, formata da asta in ferro sormontata da sfera armillare, è stata collocata sul bassofondo roccioso di m. 1.5 esistente al largo della cala Porteddu, circa m. 600 per S. 11. E. dall'estremità Nord della punta Arsachena.

17 settembre.

Da SAGRADO.

— Per evitare disgrazie.
Le pioggie di questi giorni hanno gravemente danneggiato la strada erariale. Dall'Albergo Vittoria al ponte sull'Isonzo, in un tratto dunque di poche centinaia di metri, si contano tre grandi cunettoni che attraversano, quasi perpendicolarmente al suo asse, la strada. Ogni giorno si verifica qualche incidente alle vetture che percorrono quel tratto di strada, ridotta ad essere tutt'altro che carrozzabile. L'altro giorno ad un signore delle Basse che si recava a Sagrado si spezzarono ambedue le molle del veicolo e fu proprio un puro caso se egli stesso rimase incolume. Ad evitare disgrazie maggiori, tutt'altro che impossibili in quelle condizioni di viabilità, urge che la strada venga riattata quanto prima.

Da PARENZO

— Naufragio.
L'altra sera con mare agitato e vento forte di libeccio si staccò dal molo di Orsera la barca a vela appartenente a quella espositura di finanza. A bordo presero posto, per far ritorno a Parenzo, il ff. di commissario signor Willar, una guida ed un marinaio di finanza; poco dopo, cioè appena doppiata la punta di tramontana del porto di Orsera cominciò ad infuriare una bufera che rese assolutamente impossibile il governo della barca, la quale trovandosi in balìa delle onde, in seguito ad un forte colpo di vento si sbandò tanto che finì col rovesciarsi; per fortuna i tre pericolanti poterono aggrapparsi prontamente alla chiglia della barca ed in quella dolorosa situazione, lottando col mare che si faceva sempre più minaccioso stettero per oltre un'ora gridando al soccorso. Erano quasi esausti di forze e con la morte alla gola quando furono uditi da bordo di una tartana di chioggiotti che avvicinatasi subito ai pericolanti li prese a bordo e potè condurli salvi a Parenzo. Il signor Willar oltre alle carte di servizio perdette l'orologio e catena e quant'altro aveva nelle saccoccie soffrendo un danno di 200 corone; della barca poi fino ad oggi non si ha nessuna traccia.

Si dice che i marinai di Orsera, visto il tempo minaccioso, avevano sconsigliato la partenza della barca.

Da ROVIGNO.

— La seduta di costituzione del nuovo Consiglio.
Sabato a ore 10 si terrà la seduta di costituzione del nuovo Consiglio. All'ordine del giorno stanno questi punti: Costituzione del Consiglio; Nomina del podestà; Nomina dei delegati; Giuramento dei delegati.

— Il congresso del Consorzio agrario.
Domenica a ore 15 si terrà nei locali dell'Associazione cittadina il congresso generale del Consorzio agrario distrettuale. Saranno oggetto di deliberazione la relazione morale del Consorzio, la relazione finanziaria per gli anni 1900-1903 e l'elezione della delegazione.

(Tribunale circolare)

— Per crimine di furto.
Caterina Scropetta fu Antonio, domestica, d'anni 17, da Varvari su quel di Parenzo, ora domiciliata a Pola, è accusata di avere, mentre si trovava al servizio di Ugo Demar di Pola, rubato, in un giorno del passato luglio, alla governante di lui, Antonia Bolle di Giuseppe, un anello d'oro stimato cor. 24. Al dibattimento dichiarò che l'anello l'aveva trovato. Ma i giudici non le prestarono fede, la riconobbero colpevole del crimine di furto e la condannarono a sei settimane di carcere duro inasprito. Aveva rinunciato al difensore.

— Una pubblica violenza.
La sera del 29 giugno si ballava in casa di Francesca Malusà a Rovigno, Matteo Turina fu Giovanni da Venteneglio, ora dimorante a Rovigno, famiglio, d'anni 28, quantunque non invitato, voleva partecipare anche lui al divertimento, ma fu allontanato. Verso la mezzanotte, mentre la Malusà si trovava coricata assieme al marito e ai figli, parecchie grosse pietre vennero lanciate dall'esterno contro le persiane della stanza da letto. Poichè anzi le persiane erano semichiuse, una pietra andò a cadere sul davanzale. Al rumore accorsero prontamente due guardie civiche, le quali videro in prossimità della casa il Turina e Antonio Brainco di Tomaso, da Villa Oricio di Pedena, famiglio, d'anni 18, i quali, alla loro vista, si diedero a precipitosa fuga. *La Procura di Stato, ritenuto che i lanciatori delle pietre fossero stati quei due, tanto più che il Turina doveva essere animato da propositi di vendetta per esser stato allontanato dal ballo, e nella considerazione che quelle pietre, se lanciate con* maggior forza, avrebbero [illegible] castigliani che si trovavano nella stanza o nella peggior delle ipotesi a qualcuno di essi se si fosse affacciato alla finestra o fosse uscito per la porta, elevò contro i due accusa per crimine di pubblica violenza mediante azioni specialmente pericolose.

I due accusati si mantengono negativi e dicono che la loro presenza sotto la casa della Malusà quando li videro le guardie era casuale: il secondo in ispecialità accentua che gli mancava ogni motivo di scagliare i sassi. La Corte, in seguito alle risultanze processuali e condividendo in parte le vedute del difensore notaio cav. Rismondo, assolve l'accusato Antonio Brainco, la cui partecipazione al fatto non è provata, dichiara colpevole Matteo Turina del crimine di pubblica violenza mediante pericolose minaccie, anzi che di quello mediante azioni specialmente pericolose, non avendo ritenuto che il lanciamento di pietre fosse stato per se stesso pericoloso, e lo condanna a tre mesi di carcere duro inasprito.

Da VISIGNANO.

— Nomina.
Con odierno decreto la Curia vescovile affida l'amministrazione della parrocchia al rev. Giovanni Majer, amm. parr. a Santa Domenica di Visinada, e trasferisce a quel posto il neo sacerdote don Francesco Babudri di Parenzo.

Il decreto avrà effetto il 16 ottobre prossimo.

— Acqua.
Siamo rinati. Le pioggie di questi ultimi giorni, benchè non troppo abbondanti, oltre all'aver rinfrescato la temperatura dei dì passati, hanno rialzato il livello delle acque nelle cisterne e ringiovanito le arse campagne.

Bisenso.

Fui re infelice e, caso strano assai,
Nel cor d'ogni mortale penetrai.

Spiegazione del giuoco precedente:
SPIA—PIA

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 17 Settembre. (I numeri fra parentesi indicano la chiusa prec.) Vienna fuori borsa segna: Credit 639.25, Staatsbahn 644.50, Alpine 362.—. La borsa di Berlino chiude debole: Credit 200.90 (201.10), Disconto 185.40 (185.90), Italiana 102.90 (102.80). Milano segna in chiusa: Cambio —.— (99.82½), Rendita —.— (102.62), Meridionali —.— (692.—), Mediterranee —.— (484.—). - Parigi: Apertura dell'Italiana 103.—, poi sino 103.—. Chiusa Francese 98.60 (97.57), Italiana 103.10 (102.65), Spagnuola 91.70 (91.82), Banche Ottomane 575.— (577.—), Rio Tinto 1205 (1208), Lotti turchi 125.50 (124.75).

Qui Rendita Italiana da 101.70 a 102.80, Credit da 639.— a 640.50.

Listino. Napol. da 19.05 a 19.08, Zecch. 11.26 a 11.34, Lire sterline 23.91 a 23.95, Londra 239.10 a 239.70, Francia 94.90 a 95.15, Italia 95.10 a 95.30, Banconote italiane 95.10 a 95.30, Germania 117.25 a 117.60, Banconote germaniche 117.25 a 117.60, Rend. austr. carta 99.50 a 99.60, Rendita ungherese in Corone da 96.55 a 97.—, Credit 638.— a 640.—, Italiana 101.20 a 101.80, Staatsbahn 644.— a 646.—, Lombarde 79.— a 81.—, Lotti turchi 115.50 a 117.—.

Parigi 17. Chiusa. Rendita francese 3% 98.60, Rendita ital. 5% 103.10. Rendita spagnuola esterna 91.70, Azioni Banca ottomana 575.—.

Parigi 17. Chiusa. Ferrate austriache —.— Lombarde —.—, Rendita turca nuova 31.90, Cambio Londra 252.—, Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro —.—, Rendita ungherese in oro 4% 100.25, Länderbank —.—, Lotti turchi 125.50, Banca di Parigi 1109, Azioni Meridionali italiane —.—, Rio Tinto 12.05. debole

Londra 17. (Cambi Chiusa). Consolidati 89—, Lombardi 3½, Argento 26⅛, Rendita spagnuola 90⅞, Italiana 102—, Cambio su Vienna 24.20 Sconto di piazza 3$^{15}/_{16}$. Pagam. della Banca 100000. calmo

Francoforte 17. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 200.90, Ferrate dello stato —.—, Lombarde —.—. debole

Caffè. *Amburgo* 17. (Chiusa). Santos good average per settembre 26.50, per decembre 27.—, per marzo 27.75, per maggio 28.—. sost.o

Amburgo 17. Rio ordinario loco 23—27, reale loco 28—30, buono loco 31—32.

Havre 17. Chiusa. Santos good average per agosto (per 50 chilogrammi) a fr. 32.75, per dicembre a fr. 33.25.

Nuova York 17. Apertura. Rio per consegne future: sost.o, 10 c. in rialzo, invar.o

Cotoni. *Liverpool* 17. — Mercato staz.o. Tenders in Dochets —. Vendite 6000 compresi affari consegna. Importazione —. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Settembre $6^{12}/_{100}$, Settembre-Ottobre $5^{72}/_{100}$, Ottobre-Novembre $5^{42}/_{100}$, Novem.-Decembre $5^{38}/_{100}$, Dicembre-Gennaio $5^{30}/_{100}$, Gennaio-Febb. $5^{28}/_{100}$, Febbr.-Marzo $5^{27}/_{100}$, Marzo-Aprile $5^{26}/_{100}$, Aprile-Maggio $5^{25}/_{100}$, Maggio-Giugno —.

Petrolio. *Anversa* 17. Loco 20.50. calmo

Olio. *Parigi* 17. Ravizzone per mese corr. 48.—, per ottobre 49.50, novembre-dicembre 49.75, gennaio-aprile 51.—. calmo

Segala. *Parigi* 17. Mese corrente 14.90, per ottobre 14.75, novembre-febbraio 14.90, Gennaio-Aprile 15.—. calmo

Frumento. *Parigi* 17. Mese corrente 21.20 ottobre 21.25, novembre-febbr. 21.20, Gennaio Aprile 21.35. staz.o

Farina. *Parigi* 17. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.55, Ottobre 29.45, Novembre-Febbr. 28.80, Genn.-Aprile 28.55 flacco.

Spirito. *Parigi* 16. Per mese corrente 38.25, ottobre 36.75, Gennaio-Aprile 35.50, Maggio Agosto 35.75. flacco

Zucchero. *Parigi* 17. Greggio 88° uso nuovo 22.75-23.— calmo, bianco per mese corr. rente 26.25—, per ottobre 26.87½ calmo, per gennaio-aprile 27.62½, Marzo-Giugno 28.—, Raffinato 59.— a 59.50.

Amburgo 17. (Chiusa). Per settembre 16.85 per ottobre 18.—, decembre 18.05, marzo 18.35, maggio 18.60, Agosto 18.95. staz.o

Londra 17. Java a scell. 9.9, Rappe greggio a sc. $8^{7}/_{16}$. calmo

Redattore responsabile Augusto Rocco. — Trieste. Stampato ed edito dallo "Stabilimento editore del Giornale IL PICCOLO"

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'Informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 2, pianterreno; nei chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCANSI esattori ramo schede, con garanzia. Indirizzo al Piccolo. 4381

CERCASI brava domestica, preferibilmente tedesca, disposta stabilirsi Italia. Indirizzo al Piccolo. 4386

CERCANSI lavoratrici macchina cucire, apprendiste cuciture a mano. Via Caserma 12, p. 11. 4481

CERCASI ragazzetta di buona famiglia quale apprendista negozio fiori. Piazza della Borsa N. 10. 4516

CERCASI vera tedesca per stanze e bambini più piccolo cinque anni. Indirizzo Piccolo. 4532

CERCASI praticante con paga, pratico lavori scrittoio e magazzino. Offerte al Piccolo sub «Praticante 30». 4633

CERCASI capace prestaservizi per tutta la giornata; inutile presentarsi senza attestati; via Istituto 6 A., primo; dalle 9 alle 12. 4676

CERCASI ragazzetta per piccola famiglia. Piazza Goldoni N. 11, destra. 4629

CERCASI donna di servizio. Via Cassa di risparmio N. 9, III piano, destra. 4627

CERCASI prontamente capace lavorante cappellaia. Buone condizioni. Indirizzo al Piccolo. 9833

CERCASI ragazza onesta, pulita, per bambino d'un anno, solo dopopranzo. Acquedotto 36, II. 4669

CERCASI signorina non giovane praticissima lavori scrittoio. Offerte sub «Praticissima» Piccolo. 4668

CERCASI mezzo facchino preferibile sappia condurre cavallo, buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 4662

CERCASI garzone calzolaio. Indirizzo al Piccolo. 4663

CERCANSI signori e signore che vogliono acquistare posizione bene dotata con paga fissa e provvigioni lavorando assiduamente e con energia. Indirizzo Piccolo. 4660

CERCANSI abili agenti per negozio manifatture. Offerte sotto «Grande» al Piccolo. 4648

CERCASI signorina pratica lavori scrittoio, perfetta conoscenza lingue italiana, tedesca, bella calligrafia. Offerte scritte di proprio pugno sub «C. P. 42» Piccolo. 459[illegible]

CERCASI bravo lavorante calzolaio. Indirizzo Piccolo. 4584

CERCASI donna servizio. Indirizzo al Piccolo. 4597

CERCASI cuoca capace, onesta, buoni attestati. Padriua 4, II piano, destra. 4666

CERCASI corrispondente tedesco, 1-2 ore giornalmente. Offerte modeste pretese «Tedesco» Piccolo. 4604

CERCANSI mezza cameriera e domestica tedesca, che parli pure italiano. Indirizzo Piccolo. 4605

CERCASI ragazzo 14 anni, con paga. Via Nuova 18, Preuer. 4620

CERCASI ragazzo con paga. Via del Solitario 17, negozio pasto. 4621

CERCASI prontamente garzona sarta da donna, con paga. Indirizzo Piccolo. 4626

CERCASI donna servizio, vitto, salario 14 corone mensili. Galleria 1, IV piano. 4602

CERCASI ragazzetta dal 12 al 13 anni per accudire bambino. Indirizzo Piccolo. 4588

CERCASI brava donna di servizio. Piazza S. Caterina 3, III. 4571

CERCASI domestica capace, preferibile tedesca. Indirizzo Piccolo. 4551

CERCASI impiegato giovane, di buona famiglia, con cognizioni lavori di magazzino e dogana, per primaria casa coloniali, stipendio corone 60 mensili. Offerte con referenze sub «Alicante» posta restante centrale Trieste. 4572

CERCASI ragazzo con paga per Società friulana. Via Teatro 6, I. 4574

RAGAZZO con paga, di buona famiglia cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4680

MODISTE capacissime cercansi prontamente per negozio cappelli. Indirizzo al Piccolo. 4579

PRATICANTE con paga trova pronto collocamento presso Giorgio Jess, Barriera 15. 4558

DOMESTICA che sappia cucinare, non giovane, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4595

SIGNORA cerca ragazza accudire lavori famigliari per Lussino. Indirizzo Piccolo. 4586

SERVETTA per piccola famiglia cercasi prontamente. Via Belpoggio 4, porta 15. 4549

CERCO per fuori venditrice parlante tedesco. Corsia Stadion 3, I. 4666

SIGNORINA perfetta conoscenza lingua italiana, preferita se già pratica lavori scrittoio, ragazzo buona famiglia quale praticante, vengono cercati da primaria ditta. Offerte «Casella postale 326.» 4573

CERCO ragazzo fattorino, buona famiglia, parli italiano, tedesco, con paga. Indirizzo Piccolo. 9829

APPRENDISTA meccanico, anni 14, cerca Pietro Stolfa, piazza Nicolò Tommaseo. 9828

GARZONE cercasi dalla pistoria Toffoli. - Piazzetta S. Giacomo. 4678

ABILE PIAZZISTA con conoscenza lingua tedesca, cercasi prontamente. Offerte casella postale 598. 4517

GIOVANE che conosca contabilità cerca ditta primaria. Offerte «Contabile» Piccolo. 4265

CASA primaria caffè cerca impiegato per scrittoio con qualche conoscenza dell'articolo, come pure della lingua italiana e tedesca. Offerte sotto A. R. al Piccolo. 4313

SIGNORA vedova oppure signorina attempata viene cercata quale direttrice di casa, presso un signore vedovo con figli. Indirizzo al Piccolo. 4418

GIOVANE che conosca il tedesco e lo sloveno trova da occuparsi subito presso I. C. Praunseiss, delicatezze, Lubiana. 4441

GIOVANETTO di buona famiglia, conoscente la lingua tedesca, pratico lavori doganali, cercasi prontamente da ditta agrumi - frutta Levante. Offerte «Raccomandabile» al Piccolo. 4665

AGENTE manifatture pratico confezioni, trova pronto buon collocamento. Indirizzo Piccolo. 4681

STIRATRICE cerca garzona pratica, con paga. Via Giulia 21, I 4592

OROLOGIAIO ragazzo cercasi. Giov. Donner, S. Antonio N. 5. 4561

RAGAZZO con paga per negozio cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo 4566

RAGAZZA capace, di preferenza tedesca, cercasi per piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 4126

RAGAZZE dai 13-16 anni, possibilmente con cognizioni di ricamo, cercansi lavoro stabile, paga secondo capacità. Indirizzo al Piccolo. 4636

RAGAZZO con paga cercasi per negozio manifatture. Indirizzo Piccolo. 4684

PIAZZISTA per articolo di primissima necessità, bene introdotto presso negozianti di commestibili, cercasi. Offerte al Piccolo sub «Piazzista 432». 4672

FRANCESE perfetto contabile, corrispondente italiano, francese, discretamente tedesco, cerca posto. Offerte sub «Francese» Piccolo. 4552

MACCHINISTA provetto cerca posto città o provincia. Indirizzo al Piccolo. 4550

OFFRESI agente per magazzino vini, liquori o coloniali. Indirizzo Piccolo. 4562

SIGNORINA distinta, buona famiglia, cerca per direttrice di casa o dama di compagnia impiegarsi in fina famiglia. Offerte «Ida» Piccolo. 4596

DISTINTO, conosciuto signore, parla, scrive perfettamente italiano, tedesco, offresi quale amministratore stabili, avendo già pratica del ramo. Indirizzo Piccolo. 4674

PENSIONATO, lingua tedesca, italiana, slovena, offresi per scrittoio, miti pretese. Offerte «A. B.» al Piccolo. 4363

SIGNORINA educata, istruita, cerca posto presso bambini o compagnia signora. Indirizzo Piccolo. 4543

SIGNORINA patentata asili, capace istruire prime classi, cerca posto bonne presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 4543

CAFFE', CAFFE', CAFFE'. Persona seria che da 16 anni viaggia con grande successo l'Ungheria, la Transilvania, la Croazia, la Stiria, la Carniola, molto bene conosciuto dalle primissime ditte del ramo coloniali, con conoscenza perfetta delle lingue tedesca, ungherese, serbo-croata, cerca posto verso provvigione presso importante ditta in caffè. Offerte «Kaffeehaus 1000» posta restante centrale Trieste. 4554

OCCASIONE intelligente interprete, perfetta conoscenza cinque lingue, offresi qui oppure estero. Offerte «Interprete» Piccolo. 4610

CUOCA cerca posto. Indirizzo Piccolo. 4585

IMPIEGATO conoscente lingua italiana, tedesca, slava, cerca seconda occupazione. Offerte «Activ» Piccolo. 4565

INGLESE corrispondente, eventualmente italiano, tedesco, libero 1-2 ore, offresi, dapprima anche gratuitamente. Offerte «Inglese» Piccolo. 4591

PERFETTO corrispondente italiano, francese, serbo-croato, parla altre lingue, buonissime referenze, offresi impiego commerciale od altro, qui oppure fuori. Offerte «Abilità» Piccolo. 4611

EX carabiniere recentemente congedato, intelligente, cerca qualsiasi occupazione presso magazzino o casa commerciale. Indirizzo Piccolo. 4635

ISTRUZIONE

MAESTRA diplomata darebbe lezioni francese, piano, materie scolastiche italiane tedesche, prezzo mite. Bachi 7, III, porta 9. 4661

RAGAZZI, ragazze offre signora lezioni buon metodo, francese, tedesco, italiano. Barriera 19, primo. 4402

DAME distinguée donne leçons de français à adultes et à jeune personnes. Ecrire «Parisienne» Piccolo. 4614

SIGNORE istruisce la lingua tedesca e corrispondenza. Siegfrid Steiner, via Commerciale N. 11, I piano, presso Zivic. 4396

SIGNORINA istruirebbe ragazzi, ragazze scuole popolari. Prezzo medico. Offerte «Istruzione» Piccolo. 4655

ANNA Franke riprende le lezioni di lingua, letteratura tedesca; prepara pel ginnasio, reali. Via Gaspara Stampa 4, V piano. 4650

GIARDINO infantile italiano e tedesco. Riapertura 15 settembre. Via Molino piccolo 1, I. 4117

PREPARAZIONE all'esame di volontariato. Piazza S. Caterina 3, IV, dalla 1-3. 4197

PIANISTA dà lezioni. Indirizzo al Piccolo. 4266

QUALUNQUE persona può sapere suonare il pianoforte soltanto in tre mesi, verso pagamento di corone 6 mensili. Chi viene vedrà che è pura verità. Indirizzo Piccolo. 9832

ABILISSIMA maestra ricamo apre scuola, 2 fiorini mensili, tutti giorni. Indirizzo Piccolo. 4567

AFFITTANZE

STUDENTE adulto, di distinta famiglia, cerca per 19 settembre stanza ammobiliata. Offerte «Massima quiete» Piccolo. 4373

STUDENTE cerca stanza ammobiliata, buonissimo costo, per il 20 corrente. Offerte al Piccolo sub «Cicchi». 4646

SIGNORINA cerca stanza ammobiliata; via Rossetti oppure Caserma Landwehr Rozzol. Offerte sub «V. L.» posta restante Giardino Pubblico. 4630

GIOVANI sposi cercano, anche prontamente, quartiere con due o tre stanze, cucina. Offerte al Piccolo sub «Bella posizione». 4645

CERCANSI camera, cucina, marito moglie senza figli. Indirizzo Piccolo. 4677

STANZA ammobiliata, eventualmente due, buon costo, cerca famiglia, presso famiglia parli tedesco. Offerte «G. F. 36» Piccolo. 9831

CERCASI camera bene ammobiliata, posizione centrica, ingresso libero primo secondo piano. «Iglesias» all'amministrazione del Piccolo. 4263

CERCASI dal 1. ottobre stanza ammobiliata con due letti, ingresso libero, paraggi Barriera. Offerte «Barriera» Piccolo. 4603

CERCASI stanza vuota, comodo cucina. - Offerte sub «Nettezza» Piccolo. 4606

SPOSI cercano subito camera ammobiliata, comodo cucina. Indicare prezzo sub «C. S.» Piccolo. 4553

DUE tedeschi cercano presso distinta famiglia alloggio e possibilmente costo. - Preferibilmente in vicinanza del Punto franco. Offerte con prezzo sub «Emilio» al Piccolo. 4581

AFFITTASI stanza bene arredata. Via Economo N. 4, I piano, destra. 4618

AFFITTASI una camera vuota. Rivolgersi via Foscolo, appalto. 4625

AFFITTASI Corso 22, V, stanzetta ammobiliata, escluso donne. 4577

AFFITTASI stanza o stanzetta, costo. Via Nuova 14, III; escluse signore. 4557

AFFITTASI piazza Stazione, via Tivarnella N. 1, III piano, bella stanza ammobiliata. 4564

AFFITTANSI molti quartieri, fiorini 150, 255, 260, 280, 360, 390, 400, 500, 600, 800. Informazioni Acquedotto 29. 4675

AFFITTASI prontamente stanza elegante, ammobiliata, ingresso libero, stufa gas. Chiozza 9, II. 4631

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Ireneo N. 1, I piano, porta 6. 4632

AFFITTASI via Galileo bellissima stanza ammobiliata, con stufa. Indirizzo Piccolo. 4639

AFFITTASI stanza ammobiliata, volendo costo. S. Lazzaro 6, III, destra. 4651

AFFITTASI stanza ammobiliata, parchettata, stufa, 26 corone mensili. Indirizzo Piccolo. 4664

AFFITTANSI quartieri grandi e piccoli, case nuove con acqua, a S. Giacomo. Rivolgersi via Raffineria N. 2, secondo piano. 4670

AFFITTASI prontamente stanzetta ammobiliata. Piazza Borsa 7, III. 9834

AFFITTASI prontamente camera ammobiliata, prezzo mite. Fontanone 11, II piano. 9830

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata. Rivolgersi via dei Bachi 7, primo. 1893

AFFITTASI stanza ammobiliata, costo. — Commerciale 6, I piano, sinistra. 4189

AFFITTASI stanza ammobiliata con costo, (dietro S. Antonio vecchio). Indirizzo al Piccolo. 4210

AFFITTASI prontamente villino sei locali con tutto il suo comfort, grande campagna. Informazioni Acquedotto 29. 4280

AFFITTASI bellissima stanza grande ammobiliata. Via Geppa 18, II, porta 7. 4475

AFFITTASI prontamente locale per negozio. Geppa 18, II, 7. 4475

AFFITTANSI bellissime stanze per uno, due signori, pure ingresso libero. S. Sebastiano 3, II. 4497

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, con o senza costo. Sanità 11, primo piano. 4587

CORSO II affittasi camera vuota, grande, ingresso libero, gas, stufa. Indirizzo Piccolo. 4555

BELLA, grande stanza ammobiliata affittasi, centro, II. Indirizzo Piccolo. 4580

BELLA stanzetta ammobiliata oppure vuota affittasi. Indirizzo Piccolo. 4560

OFFRO bella stanza vuota, eventualmente comodo cucina, Acquedotto. Indirizzo al Piccolo. 4623

AFFITTO via Chiozza 7 A., II, porta 9, due stanze, persone distinte, preferibile costo. 4570

SI affitta prontamente stanza elegante, davanti, ingresso libero, con eccellente costo, due finestre, stufa. Via Geppa 20, II. 4609

STUDENTE cerca compagno stanza presso distinta famiglia tedesca. Offerte «Compagno» Piccolo. 4559

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Via Lorenzo Gatteri 26 (Amalia), pianoterra, sinistra. 4658

DA affittare per distinto signore bellissima stanza ammobiliata, due finestre, stufa, in via Rapicio N. 6, I piano, destra, volendo costo. Pure bella stanzetta adatta per studente, vicino scuole reali civiche. 4641

DA affittare due stanze bene ammobiliate con costo eventualmente con due letti. Indirizzo al Piccolo. 4113

QUARTIERE composto di sala, tre stanze, camerino, cucina, cantina, soffitta da affittare prontamente in via Giulia N. 15, I piano, prezzo mite. Rivolgersi al portinaio. 4238

DA affittare due camere bene ammobiliate. Via Cecilia 6, II piano. 4259

COLOGNA 7, II, affittansi due stanze vuote ingresso libero. 4511

CENTRICA posizione sul davanti affittasi cameretta ammobiliata, 8 mensili. Indirizzo Piccolo. 4634

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

MACCHINA da scrivere usata qualunque sistema preferibilmente scrittura visibile in ottimo stato acquisterebbesi colla condizione averla a prova un paio giorni. Indirizzo Piccolo. 40349

CERCASI piccolo tornio possibilmente Galisir. Via Manzoni 2 B, I. 4505

BOTTIGLIE vuote, qualsiasi qualità, compransi e vendonsi. Deposito via Ombrelle. 4314

ACQUISTANSI armi tutte le qualità, mobili, altri generi. Beccherie 6. Fano. 4355

CERCASI macchina da passarette usata. Indirizzo Acquedotto 23, portinaio. 4471

MACCHINA per calze cercasi. Offerte con prezzo al Piccolo «Macchina». 4647

COMPRANSI modiglioni usati. Indicare prezzo sub «Lealtà» al Piccolo. 4629

CERCASI linea telefonica. Indirizzo al Piccolo. 4656

CERCASI carrettina per uso negozio. Vincenzo Bellini 13. Sgur. 4590

ACQUISTEREBBERSI Illustrazioni Italiane annate complete dal 1886 in poi, anche singole, sempre chè in buonissimo stato. Indicare prezzo sub «Illustrazione» Piccolo. 4569

CERCASI giuoco boccie usate legno santo, buonissimo stato. Indirizzo Piccolo. 4568

DA vendere una piccola botte per pulire o tingere caffè. Piazza Nuova 2. 4615

DA vendere fornimento canapè, sedie, poltrone, fior. 8. Indirizzo Piccolo. 4653

VENDESI bigliardo moderno per carambola e birilli. Indirizzo Piccolo. 4226

VENDONSI sofà, quadri, poltrone, armadio di cucina ed altri. Manzoni 2, I, sinistra. 4331

VENDESI botteghino commestibili avviatissimo, inaspettata eredità, sacrificando prezzo reale. Indirizzo Piccolo. 4411

VENDONSI pulto da scrittoio, tavolo, sedie, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 9827

VENDONSI libri in buono stato VI tedesca e I e II Ginnasio italiano, III Reale italiana, più Iliade ed Odissea di Omero legati. Indirizzo al Piccolo. 4654

VENDONSI libri usati Reali italiane. Via Ponterosso 1, II, sinistra. 4542

VENDONSI letti moderni, chiffonier, tavolo, credenza, pulto, canapè, sedie, sparherd, specchio. Indirizzo Piccolo. 4631

VENDESI soprabito quasi nuovo. Indirizzo al Piccolo. 4563

VENDONSI: stupenda stanza letto, barocco, nuova, sedietta bambino. Indirizzo Piccolo. 4560

VENDONSI libri del I, II corso ginnasiale tedesco, buonissimo stato. Indirizzo al Piccolo. 4593

VENDESI bellissimo pianino, corde incrociate, tastiera avorio, fabbrica straniera. Indirizzo Piccolo. 4613

VENDONSI: bellissimo divano, due poltrone, buonissimo prezzo; sparherd. Indirizzo Piccolo. 4617

VENDONSI diversi mobili causa ristrettezza spazio; ottimo pianoforte. Indirizzo Piccolo. 4619

UNIFORME infanterista usata, in ottimo stato, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 4673

LIBRI usati quasi nuovi, sesta femminile tedesca, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 4594

OCCASIONE vendesi stanza letto opaca, noce americana. Via Salice 9 A., falegname. 4616

STABILE nuovo città fiorini 75.000, saldo prezzo rende 18%. Indirizzo al Piccolo. 4599

BOTTI, tinazzi per vino grandi, piccoli da vendere. Indirizzo Piccolo. 3078

LIBRI scolastici usati, per tutte le scuole, in edizioni garantite, vendonsi nella Libreria Corso 29. 3440

BOTTAME rovere, castagna, ogni grandezza, da vendere. Günsberg Déak 38, Fiume. 4037

LAMPADE a gas usate vendonsi. Ernesto Rocco, Riborgo, palazzo scolastico. 4139

FINISSIMI tappeti Smyrne diverse grandezze, ritornati dall'esposizione, vendonsi buoni prezzi. Rivolgersi piazza Nicolò Tommaseo 2. 4472

SIGNORA che sabato accaparrò lampada via Ponterosso 1, invitasi ritirare entro 20 corrente, diversamente si calcolerà rinunciato acquisto con perdita caparra. 4624

FALEGNAME vende bellissime stanze letto, pranzo, solidissimamente lavorate, nonchè causa altro commercio vende anche lavoratorio; tutto prezzo occasione. Cecilia 8 A. 4637

LAVORATORIO meccanico con clientela, da vendere causa malattia. Indirizzo Piccolo. 9826

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

FU smarrita borsetta seta nera ricamata contenente canocchiale, ventaglio, fazzoletto. Mancia Piccolo. 4589

TROVATO via Ponterosso bel gatto grande, color bianco e grigio, al collo cordicella rossa, con campanello. Rivolgersi via Chiozza 33, dal portinaio. 4598

DIVERSI

RITIRI posta centrale mie iniziali. 4640

DESTINO. Dispiacentissima non averti veduto causa temporale, pregoti urgentemente dirmi quali novità colà affinchè tranquillizzomi avendo soliti cattivi sospetti tua. 4618

FOR ever perchè mi scrivete così poco, senza la vostra solita verve; sapete che i vostri scritti mi fanno sempre piacere anche se talvolta un po' troppo spinti. Avrei da dirvi tante e tante cose, come fare? Mille ardenti. 4576

ERMANNO domenica attendoti sol[...] go, saluti.

ROVIGNO piccolo Leo causa parten[...] spetto questi giorni saluti. Salu[...]

GIOVANE serio, buona posizione [...] desidera fare conoscenza con sign[...] simpatica, colta, anche senza dot[...] anni, scopo matrimonio. Offerte co[...] grafia fermo posta centrale sub «[...] verso scontrino.

COSTRUTTORE edile autorizzato cer[...] cio capitalista per estendere su[...] imprese. Offerte al Piccolo sub «18[...]

CAPITALI da 3-100.000 corone pos[...] vestirsi solidamente, utile sicuro [...] fino 10 per cento. Brutti, Capodistria [...]

CAPITALISTI e sensali cerco per [...] tui con intavolazione o cambiali [...] garanzie, buoni interessi. Indirizzo P[...]

MUTUI accordansi a persone d'o[...] zione al 6%. Informazioni Acque[...] primo.

NEGOZIANTE capitalista desi[...] associarsi a bravo giovane [...] erigere ditta commerciale [...] lunque ramo. Offerte «Po[...] Piccolo.

IMPIEGATA cerca costo modico p[...] Offerte con prezzo sub «Wanda» [...]

FAMIGLIA di cuore prenderebbe [...] creatura dai 2 anni in poi. Indi[...] colo.

IMPIEGATO desidera buon costo p[...] stinta famiglia abitante nei p[...] piazza Nuova. Offerte sub «Como[...] colo.

STUDENTI e impiegati trovano b[...] cina tedesca, presso signora [...] Nuova 15, III piano.

FAMIGLIA distinta assumerebbe u[...] studenti oppure signorine impie[...] to e alloggio. Indirizzo Piccolo.

DISTINTA famiglia prenderebbe [...] un ragazzo delle scuole. Indiriz[...] colo.

STUDENTE troverebbe pensione [...] da buona famiglia senza figli, [...] miti. Indirizzo al Piccolo.

TRINCIA foraggi nuovo, prezz[...] vendesi. Rivolgersi da Wiesenn[...] Gioachino Rossini 20.

PER dare sfogo a una grossa p[...] vino delle proprie campagne, [...] micilio a 28 (provare per credere[...] via del Toro, dirimpetto il N. 7.

SOPRABITI uomo 10.50, 12.50, [...] hawelok uomo 6.50, 8.50, hawe[...] ciulli 4.50. Jess, Barriera 15.

PALTONCINI, sacchetti paletò, [...] gonne, costumi grande scelta, [...] si. Jess, Barriera 15.

POLLASTRI, pollame Stiria vi[...] lato, via Nuova 16 (angolo P[...]

BOTTAIO vende grande partita [...] ve e usate da 30 litri fino 30[...] Moreri N. 106, Roiano; col 20 sett[...] che in fiera a Capodistria.

PRESERVATIVI francesi vende [...] ste, Corso 4; la più grande [...] della piazza.

SOSPENSORI. Gal, Trieste, Corso [...] dioso assortimento e buon [...]

CHIEDETE in tutti i
NEGOZI DI COMMEST[...]
Aceto di Vino [...]
Nicola Miacola, perchè il miglior[...] misto in perecchie Esposizio[...]

PRESTITI
da 500 Corone fino a qualunque [...] accordansi sotto discrezione ed [...] condizioni. — Domande diri[...] „Personalkredit 456" Vienna, [...] stante, Hauptpost. Anonime [...]

Appara[...]
Solo fabbricati di primo ordi[...] come pure tutti gli accessori fotogra[...] modici verso
piccole rate me[...]
Cataloghi illustrati gratis e fra[...]
BIAL & FREUND
VIENNA XIII/1 e BRESLAV[...]
Fotograf[...]

ANTONIO POGATSCHNEGG juni[...]
Via Chiozza N. 1 - Telefono 1370
DEPOSITO
AVENE, FORAGGI, SEMOL[...]
Cemento e Calce idraulica Quadrelli di Cem[...]
Acqua di Rohitsch-Sauerbrunn

POLVERI VICHY ALBERA[...]
Premiate con Medaglia d'oro alle Esposizioni d'Igiene Napoli, Padova, Ro[...]
che contengono le uguali sostanze chimiche e nelle uguali quantità come l'Acqua na[...] Costano L. 0.60 al pacchetto per preparare 10 bottiglie di eccellente Acqua Vich[...] Al pacchetto va unita la relativa istruzione per il modo di usarle. Mandando car[...] di una corona alla Farmacia detta DEI CASALI di G. Alberani, Bolog[...] se ne riceve un pacchetto, e di due corone due pacchetti franco. A Trieste vendonsi nelle Farmacie Prendini, Serravallo e Suttina; a Gori[...]

PILLOLE DI BLANCAR[...]
all'Ioduro di Ferro inalterabile
APPROVATE DALL' ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI
e permessa la vendita in Italia con partecipazione del Ministero dell'Interno in data del 23 Dicembre 1890.
Partecipando delle proprietà dell'Iodio e del Ferro, queste Pillo[...] gono prescritte dai medici da oltre quarant'anni in tutte quelle malatt[...] occorre un'energica cura *depurativa, ricostituente, ferruginosa.*
Esse offrono ai medici un agente terapeutico dei più energici per ist[...] l'organismo e modificare le costituzioni linfatiche, deboli o affievolite.
NB. *Come prova di purezza e autenticità delle vere* Pillole di Blancard, *esigere il nostro sigillo d'argento reattivo, la nostra firma qui allato, e il bollo dell'* Union des Fabricants.
Farmacista a Parigi, Rue Bonaparte, 40.
Ogni Pillola contiene centigr. 0,05 di Ioduro di ferro puro inalterabile

Esposizione di Parigi Medaglia d'oro
Fernolend[...]
LUCIDO DA STIVALI. Il miglior lucido del mond[...]
Casa fondata nel 1832 — Deposito: Vienna I. Schulerstr[...]

Crema Edelweiss!
Le lentiggini e le impurità della pelle scompaiono dopo brevissimo tempo.
Fabbricante: Emer. farmacista Otto Klement, Innsbruck.
In vendita presso: A. G. Andreuzzi, Giovanni Angeli, C. Brusini, Enrico Ferrazutti, Hoerner e Houseil, Farmacia Serravallo, Lodovico Nagelschmidt, Santo d'Angeli, Ettore Zernitz, profum., Gius. Zigon, drog. A Fiume: Giorgio Catti i. r. farm. di Corte.
La più grande invenzione per l'igiene della carnagione! Effetto e innocuità confermati dai medici

Raccomandato da migliaia di medici dell'interno e dell'estero.
Il migliore alimento per bambini sani e malati di stomaco.
trovasi nelle farmacie e drogherie.
Kufeke
Farina lattea
Eccellente [...] ro intestinale [...]
I ba[...]
prosperano a [...] di distu[...]
Fabbrica me[...]
BERGEDORF-AMBURGO. R. Kufek[...]

ANTINEVROTICO DE GIOVANNI
L'ANTINEVROTICO DE GIOVANNI è il noto rimedio del senatore prof. Achille De Giovanni, direttore della Clinica medica della R. Università di Padova, contro la neurastenia, l'isteria, l'ipocondria, che disinteressatamente ha concesso al chimico preparatore dott. F. Zanardi, via Gombruti 7, Bologna. L'ANTINEVROTICO DE GIOVANNI è il miglior tonico, ricostituente, regolatore di tutto il sistema nervoso ed è prescritto specialmente nella convalescenza delle malattie esaurienti. Prezzo L. 3.50 la bottiglia, per posta cent. 90 in più. — *Opuscoletto-Istruzione gratis.*
Indirizzare la corrispondenza, Cartolina Vaglia, od altro alla Sezione Antinevrotico De Giovanni, Via Gombruti 7, Bologna.